



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA', DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I.C. VIA N.M.NICOLAI

Via N.M. Nicolai, 85 - 00156 ROMA - Tel./fax 06/4102614

DISTRETTO 13 – C.M. RMIC8ER00B - C.F. 97712470588

E-mail. rmic8er00b@istruzione.it; rmic8er00b@pec.istruzione.it

Sito: www.icvianmnicolai.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016,
aggiornato nella seduta del 6 dicembre 2017*

INDICE

	pag
Premessa	3
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI e Autoanalisi d'istituto	6
Piano di miglioramento	8
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	10
L'istituto Comprensivo Via N.M.Nicolai – Contesto	12
Continuità e accoglienza- Piano per l'inclusività	14
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 e fabbisogno personale per il potenziamento	15
Curricolo d'Istituto	17
PNSD	17
Progetti ed attività - ALLEGATI	19
Piano per la formazione	35
Sicurezza	38

N.B.: l'Organigramma, le delibere relative alla valutazione degli studenti, il Regolamento dell'Istituto, Il Patto di Corresponsabilità SCUOLA FAMIGLIA, ed ogni altra informazione logistica sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web www.icvianmnicolai.gov.it

Premessa

Il D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999 definito come "Il Regolamento delle Istituzioni Scolastiche" prevede che nell'ambito dell'Autonomia scolastica le scuole siano agenzie formative in cui si attua l'incontro e la sintesi tra la domanda formativa individuale e gli obiettivi nazionali. Ciò si realizza con il P.O.F., il documento d'identità e di programmazione che ogni singolo istituto scolastico deve avere e nel quale, appunto, gli obiettivi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale si integrano con le esigenze del contesto sociale e culturale dell'utenza.

L'Istituto Comprensivo via N.M. Nicolai, in riferimento al contesto socio-territoriale, esplicita i valori fondanti della propria azione didattico-educativa con scelte volte a promuovere le conoscenze di base ed i nuovi saperi, acquisire competenze spendibili nel corso della vita: **Lo sviluppo integrale della persona avverrà attraverso la costruzione dell'identità e dell'appartenenza, e l'apprendimento del significato della memoria, del pluralismo dei punti di vista, del confronto democratico e dell'autonomia di riflessione e giudizio critico.**

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con **proprio atto di indirizzo prot. n.3426 del 2/10/15.**

A tutti i docenti dell'I.C. via N.M. Nicolai

LORO SEDI

"Questa scuola dunque, senza paure, più profonda e più ricca, dopo pochi giorni ha appassionato ognuno di noi venirci. Non solo: dopo pochi mesi ognuno di noi si è affezionato anche al sapere in sé..."

(Lettere di don Lorenzo Milani priore di Barbiana)

Prot..N.3426 del 2/10/15

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

Il D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999 definito come "Il Regolamento delle Istituzioni Scolastiche" prevede che nell'ambito dell'Autonomia scolastica le scuole siano agenzie formative in cui si attua l'incontro e la sintesi tra la domanda formativa individuale e gli obiettivi nazionali. Ciò si realizza con il P.O.F., il documento d'identità e di programmazione che ogni singolo istituto scolastico deve avere e nel quale, appunto, gli obiettivi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale si integrano con le esigenze del contesto sociale e culturale dell'utenza. La normativa successiva, particolarmente il decreto legislativo 59 del febbraio 2004, conferma questo contenuto e lo specifica, così che il P.O.F. diventa lo strumento che hanno le scuole per dotarsi di percorsi sempre più rispondenti alle esigenze del contesto sociale e culturale in cui operano fino a prevedere percorsi "individualizzati" per ciascun alunno.

L'Istituto Comprensivo via N.M. Nicolai, in riferimento alla normativa vigente e al contesto socio-territoriale, esplicita i valori fondanti della propria azione didattico-educativa con scelte volte a promuovere le conoscenze di base ed i nuovi saperi, acquisire competenze spendibili nel corso della vita: **Lo sviluppo integrale della persona avverrà attraverso la costruzione dell'identità e dell'appartenenza, e l'apprendimento del significato della memoria, del pluralismo dei punti di vista, del confronto democratico e dell'autonomia di riflessione e giudizio critico.**

Pertanto

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione (DM 245/2012) e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

- Promuovere l'autonomia di ricerca, sviluppo e sperimentazione" per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, il "lavoro per progetti" (in primo luogo la "progettazione curricolare" nel rispetto dello art. 8 del DPR 275/1999), l'autovalutazione di sistema e la documentazione scolastica.

- Privilegiare la metodologia laboratoriale nei progetti per lo sviluppo delle competenze e l'innovazione.
- Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione scolastica e sociale.
- Promuovere la cultura di rete per lo sviluppo di sinergie organizzative ed educative tra le istituzioni formative e tra queste ed il territorio al fine di aumentare ed ottimizzare le risorse disponibili.
- Promuovere la comprensione storica del presente, i diritti umani e la cittadinanza attiva.
- Promuovere lo sviluppo della cultura matematica, scientifico-sperimentale e tecnologica.
- Considerare lo sviluppo professionale e la formazione in servizio dei docenti e non docenti come la principale leva del cambiamento e del miglioramento dell'offerta formativa nelle condizioni poste dalla complessità sociale.
- Promuovere l'efficienza dei servizi amministrativi, garantendone il buon funzionamento (art. 97 Cost.) e la soddisfazione del personale non docente, nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficacia, efficienza ed economicità (Dir. PCM, 27 gennaio 1994; DI, 44/2001).
- Promuovere la cultura della sicurezza (dlgs 81/08) e della protezione dei dati sensibili (196/2003).

In particolare Le Indicazioni Nazionali, la cui adozione è da considerarsi come “attività ordinaria” dovranno essere percepite per l'Istituto Comprensivo, come un orientamento per accompagnare e arricchire questa nuova dimensione organizzativa, in particolare alla luce dei progetti di Formazione e Ricerca finanziati dal MIUR negli a.s.2013/14 e 2014/15, di cui l'Istituto era scuola capofila.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- Analisi dei bisogni del territorio
- Descrizione dell'utenza dell'istituto
- Azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati. Insieme agli obiettivi di apprendimento, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:
 - Il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
 - Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
 - Il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento. Dovranno inoltre essere previste:
 - Attività di valorizzazione delle eccellenze
 - Attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
 - Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace (aiuto reciproco).
 - La programmazione didattica di tutte le classi, adattata dal Curricolo d'Istituto, dovrà prevedere:
 - Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
 - Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
 - Piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
 - Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
 - Programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario che in tutte le sedi dell'istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca Scolastica Multimediale dell'istituto aperta al territorio, anche in relazione a quella comunale, e nei Musei e luoghi d'arte, per favorire conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città e del nostro territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

D.sa Gabriella Romano



1. Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 7 gennaio 2016
2. Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016;
3. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene rivisto annualmente all'inizio di ciascun anno scolastico.

AUTOANALISI DELL'ISTITUTO

Autovalutazione d'Istituto: *Priorità, traguardi ed obiettivi*

L'autovalutazione d'Istituto, quale strumento per riflettere sulla qualità della propria offerta formativa, si propone di far emergere i problemi di funzionamento per individuare le strategie di miglioramento delle attività formative ed educative, è oramai da anni un'azione consolidata nel nostro istituto.

La costruzione del POF, come processo di miglioramento, considera le criticità emerse sviluppando azioni progettuali e proponendo un modello di scuola idoneo a dare risposte concrete alle esigenze e alle richieste dei genitori degli insegnanti e degli alunni.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta anche nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/> **cod. RMIC8ER00B**

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Miglioramento delle competenze disciplinari degli studenti
- 2) Miglioramento delle competenze trasversali riferite alle competenze chiave di cittadinanza degli studenti
- 3) Monitorare gli esiti a distanza dei propri studenti e confrontarli con le scelte delle famiglie e con i consigli orientativi al fine di verificarne gli esiti

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Riduzione della variabilità tra le classi
- 2) Individuazione delle competenze del profilo dell'alunno declinazione degli indicatori in verticale
- 3) Promuovere percorsi di continuità con utilizzo di test di orientamento

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La priorità per la scuola è rendere concreto il curricolo verticale nell'Istituto comprensivo, attraverso la messa a punto di protocolli e materiali operativi e la loro condivisione da parte di tutti i docenti dei diversi ordini di scuola. Monitorare gli esiti a distanza dei propri studenti e confrontarli con le scelte delle famiglie e con i consigli orientativi al fine di verificarne l'efficacia.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Elaborazione del curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza
- 2) Costruzione di griglie di corrispondenza tra obiettivi disciplinari e valutazione in decimi
- 3) Elaborazione di griglie di osservazione e valutazione
- 4) Creazione di prove sul compito reale - elaborazione di rubriche di valutazione
- 5) Promuovere i processi di orientamento ed il raccordo con le scelte delle famiglie
- 6) Promuovere progetti di continuità con le scuole del II ciclo del territorio

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli strumenti valutativi da realizzare, con la costituzione di un gruppo di lavoro specifico, dovrebbero orientare i docenti verso una più efficace azione didattica, con il conseguente e relativo miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali di tutti gli studenti dell'istituto comprensivo.

Il seguente schema traccia in linea cronologica la storicità delle azioni messe in campo dalla scuola.

VALUTAZIONE INTERNA

- Formazione con Università (Progetto Qualità in rete)
- Costruzione Questionario verifica dell'Offerta Formativa: genitori /POF, alunni/BIBLIOTECA
- Verifica della leggibilità del POF
- Formazione docenti sul programma di elaborazione dei dati statistici SPSS
- Commissione per l'inserimento, lettura ed interpretazione dei dati
- Restituzione al collegio ed ai genitori dei dati elaborati attraverso un ente esterno
- Modifica POF
- Modifica del Questionario incentrato sulla fruizione del POF (FINVALI)
- Elaborazione di strumenti di monitoraggio degli esiti formativi e di custode 's satisfaction

VALUTAZIONE ESTERNA

INVALSI

- Adesione e partecipazione dell'Istituto alle prove INVALSI dall'anno 2001
- Ricaduta sulla didattica ordinaria
- Funzione Strumentale e commissione verticale
- Organizzazione e successivi adattamenti nelle diverse fasi: iscrizione, immissione dati di contesto, gestione giornate delle prove, lettura dei risultati
- Restituzione dati: Scuola primaria e secondaria di I grado.
- Partecipazione all'indagine internazionale PIRLS a.s. 2015/16

La **valutazione interna** viene supportata e completata anche attraverso: riunioni periodiche del Dirigente Scolastico con i genitori (Comitato dei genitori rappresentanti di classe), valorizzazione degli Organi Collegiali con particolare cura e attenzione alle modalità d'incontro, monitoraggio in itinere e finale delle azioni progettuali delle aree del P.O.F. Dall'anno scolastico 2016/17 verrà elaborato un nuovo strumento di monitoraggio degli esiti formativi e di customer 's satisfaction al fine di arricchire l'offerta formativa in coerenza con i bisogni evolutivi degli alunni.

Negli ultimi anni la **Valutazione esterna** avviene essenzialmente attraverso le prove INVALSI che si svolgono nell'Istituto nei mesi di Maggio e Giugno. Le prove riguardano le discipline ITALIANO e MATEMATICA e coinvolgono le classi II e V della scuola primaria e le classi III della scuola secondaria di primo grado.

I risultati di tali prove, restituiti dall'Invalsi, sono oggetto di riflessione collegiale per integrare la valutazione didattica della scuola con dati rilevati a livello Nazionale.

I docenti riuniti collegialmente riflettono sulle aree critiche che si evincono dalla lettura ragionata dei dati e promuovono mirate azioni di stimolo e sostegno per il raggiungimento di crescenti livelli di qualità.

Attraverso un percorso di Ricerca-Azione, per rendere sempre più rispondenti alla realtà i risultati delle prove INVALSI, si è consolidata una pratica condivisa per l'organizzazione delle giornate di prova ed anche per la somministrazione di queste ultime.

Questo ha portato, nel corso degli anni, ad una notevole riduzione del valore del Cheating.

Nell'a.s. 2016 l'Istituto ha partecipato all'indagine internazionale, promossa dalla International Association for the Evaluation of Educational Achievement (IEA). L'indagine, iniziata nel 2001 e proposta con cadenza quinquennale, ha come principale obiettivo la valutazione dell'abilità di lettura dei bambini al quarto anno di scolarità ma dal 2015 tende anche a misurare quanto gli alunni sono preparati a leggere, comprendere ed interpretare le informazioni contenute in testi digitali. Come nella prassi consolidata nella scuola i risultati dell'indagine sono condivisi con tutti i docenti dell'Istituto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO dell'I.C. via N.M.Nicolai

a.s.2017/18 Terzo anno

OBIETTIVI DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE COMPETENZE	AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO E RISORSE	EFFETTI PREVISTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA
1. Condividere ed attuare il curricolo verticale per tutte le discipline e per competenze trasversali per i tre ordini di scuola, con particolare riferimento agli anni ponte.	I docenti riuniti in dipartimenti si confrontano circa la certificazione delle competenze ed elaborano compiti autentici, rubriche di prestazione di competenza.	Migliorare le abilità e sviluppare le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza, in funzione della certificazione delle competenze.
2. Attivare strategie ed interventi volti a migliorare i risultati degli alunni nelle prove invalsi.	Analizzare e comparare i risultati delle prove Invalsi, diffonderli all'interno del Collegio dei docenti e promuovere azioni formative metodologicamente mirate.	Riduzione dell'insuccesso scolastico attraverso percorsi che, evitando discontinuità sul piano metodologico e nell'articolazione delle unità di apprendimento, conducano ad un miglioramento dei risultati delle prove Invalsi per un più elevato numero di alunni.
3. Individuare criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.	Istituire gruppi di lavoro sulla didattica delle discipline, per il completamento degli strumenti di valutazione disciplinari in riferimento al curricolo. Istituire una commissione per la revisione degli strumenti Istituito relativi alla valutazione del comportamento. (Profilo dell'alunno-griglia giudizi)	Migliorare le prestazioni degli alunni nell'ambito linguistico, logico-matematico e garantire oggettività, trasparenza e omogeneità della valutazione.
4. Elaborare strumenti di monitoraggio degli esiti formativi e di customer 's satisfaction al fine di arricchire l'offerta formativa in coerenza con i bisogni evolutivi degli alunni.	Il nucleo RAV elabora e divulga gli strumenti di monitoraggio e di valutazione, analizza i dati emersi e li restituisce al personale e all'utenza.	Ridurre l'insuccesso scolastico e promuovere le eccellenze attraverso un arricchimento dell'offerta formativa mirato in relazione ai bisogni emersi.

OBIETTIVI	TEMPI	MONITORAGGIO AZIONI	PROGRESSI E MODIFICHE
1. Condividere ed attuare il curricolo verticale per tutte le discipline e per competenze trasversali per i tre ordini di scuola, con particolare riferimento agli anni ponte.	Primo /secondo quadrimestre	NOVEMBRE: istituzione gruppi di lavoro per la costruzione di compiti autentici, rubriche di prestazione e di competenza. MARZO: completamento del percorso e verifica intermedia GIUGNO: condivisione collegiale e verifica finale..	
2. Attivare strategie ed interventi volti a migliorare i risultati degli alunni nelle prove invalsi.	Primo/Secondo quadrimestre	NOVEMBRE: restituzione dati invalsi 2017 agli insegnanti coinvolti nelle prove al fine di individuare aree di criticità negli apprendimenti. GENNAIO: condivisione, nei consigli di interclasse, dei risultati dell'istituto e dei materiali presentati nel convegno. FEBBRAIO-MARZO: consultazione del materiale on line sul sito invalsi per la classe V primaria (prova d'Inglese) e di prove CBT per la classe III della scuola secondaria di primo grado.	
3. Individuare criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.	Primo/Secondo quadrimestre	NOVEMBRE: revisione griglie di corrispondenza tra il voto numerico e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. (Italiano e matematica) NOVEMBRE: istituzione commissione per revisione strumenti di valutazione del comportamento. GENNAIO: completamento degli strumenti di valutazione disciplinari in riferimento al curricolo. GENNAIO- MARZO: revisione del profilo dell'alunno e creazione di griglie di corrispondenza per la valutazione del comportamento. MARZO: verifica intermedia GIUGNO: condivisione collegiale e verifica finale.	
4. Elaborare strumenti di monitoraggio degli esiti formativi e di customer 's satisfaction al fine di arricchire l'offerta formativa in coerenza con i bisogni evolutivi degli alunni.	Primo quadrimestre	GENNAIO: elaborazione di strumenti di monitoraggio da somministrare ad insegnanti e alunni. FEBBRAIO: verifica fattibilità del questionario on-line. APRILE: rilevazione finale dei questionari insegnanti - alunni. Rilevazione questionario genitori per l'anno in corso. GIUGNO: restituzione esiti al collegio.	

VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PDM

1. Il collegio dei docenti viene informato sulle priorità individuate, sugli obiettivi da raggiungere e sugli obiettivi di processo necessari per ottenere i risultati auspicati.
2. Per il raggiungimento degli obiettivi di processo vengono coinvolti insegnanti dei tre ordini di istruzione e il collegio approva e apporta proposte di modifica.
3. I risultati che si otterranno saranno diffusi durante le riunioni del collegio dei docenti e pubblicizzati all'utenza attraverso il sito della scuola.
4. Le F.S. di Autovalutazione e Valutazione, in sinergia con Coordinatori plessi, DS, DSGA si sono riuniti per elaborare il RAV e si riuniranno periodicamente per analizzare monitorare l'avanzamento dei lavori e i risultati ottenuti sia per quanto riguarda gli obiettivi di processo (1° fase) che per il raggiungimento dei traguardi /priorità (2° fase).

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. La scuola, al fine di valorizzare le opportunità di cui il territorio stesso è portatore e di interagire in modo sinergico con esso, gestisce i rapporti con **Il Centro Culturale Aldo Fabrizi, la Fondazione Muse, le Università e le altre Associazioni e Istituzioni sportive, culturali e Onlus del territorio** attraverso la partecipazione a iniziative pubbliche, laboratori didattici e progetti integrati che vengono proposti nel corso dell'anno scolastico.

Il nostro istituto promuove accordi di rete o aderisce ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità. L'accordo di solito ha per oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; Tale accordo viene stipulato, sia singolarmente che in rete, con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi.

La partecipazione ad accordi di reti rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio, per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse. Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- Programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie (laboratori con esperti esterni in collaborazione con Ass.ne Genitori 141° C.D.)
- Sarà inoltre opportuno sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca Scolastica Multimediale dell'istituto aperta al territorio, anche in relazione a quella comunale (Biblioteche di Roma "A. Fabrizi"), e nei Musei e luoghi d'arte, per favorire conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città e del nostro territorio.

La Associazione dei Genitori del 141° Circolo Didattico è nata nel 1998, in seno all'allora 141° Circolo Didattico di Roma, ora Istituto Comprensivo "Via N. M. Nicolai". Da quest'anno scolastico l'Associazione ha modificato il suo nome in ARTU'-

Al momento dei lavori per la fondazione della associazione facevano parte del 141° Circolo Didattico i plessi di San Cleto, Podere Rosa e Nuzzo oltre quelli di Giovanni Palatucci e Montemonaco, attualmente facenti parte dell'Istituto Comprensivo "Via Belforte del Chienti".

La formulazione dello statuto associativo, così come la **mission** che ne caratterizza le azioni e ne anima la progettazione, è frutto di un intenso lavoro di comunicazione, confronto e condivisione tra genitori e personale della scuola tutta.

Le motivazioni fondamentali, che hanno sostenuto i genitori nella ricerca di tale strumento associativo per gestire un dialogo costruttivo e un impegno cooperativo con l'istituzione scolastica, l'ente locale e il territorio, risiedono nella convinzione che **genitori e famiglie debbano essere soggetti presenti ed attivi nella scuola e nel contesto territoriale, per realizzare una offerta formativa, educativa e didattica che si arricchisca delle proposte, delle iniziative e dell'impegno fattivo e responsabile delle famiglie.**

È una associazione **non a scopo di lucro**, che raggiunge le sue finalità creando sinergie cittadine attraverso una rete di rapporti con soggetti pubblici e privati: co-progetta e co-realizza azioni di natura educativa, formativa e sociale con Istituzioni Scolastiche, Enti Locali e diverse altre strutture di promozione sociale.

La Associazione dei Genitori opera, a tutt'oggi, in maniera permanente presso le scuole dell'Istituto Comprensivo "Via N. M. Nicolai" (plessi San Cleto, Podere Rosa e Tino Buazzelli) e presso l'Istituto Comprensivo "Via Belforte del Chienti" (plessi di Giovanni Palatucci, Montemonaco e Belforte del Chienti).

Presidente: Elisabetta Diana Valente

Consiglieri: Patrizia Sorba, Laura Ruzzini, Elio Mattacchione, Maria Rosaria Maisto, Elisabetta Diana Valente

Revisori Dei Conti: Claudia Buda, Carla Cangialosi, Antonio Sansotta

Probi Viri: Filomena Esposito, Loredana La Fauci, Maria Giovanna Turco

Sede legale presso la direzione dell'istituto comprensivo, in via Nicola Maria Nicolai 85, 00156 Roma.

Sito web: **Sito web: www.artuassociazionegenitori.com**

CONTATTI E INFO: SEGRETERIA plesso Podere Rosa

via Eufrasia Martinetti, 21, 00137 Roma Lunedì - Venerdì ore 16,30 - 18,30

cell: 324/6823443 email: segreteriartu@gmail.com

LABORATORI FONDAZIONE MUS-E

L'Istituto attiva nella scuola primaria (San Cleto – Podere Rosa) esperienze artistiche guidati da artisti professionisti con lo scopo di promuovere l'integrazione, il rispetto delle culture e la valorizzazione delle diversità. Nelle classi l'arte diventa mezzo e scuola di convivenza solidale; i bambini attraverso le diverse proposte (musica, arte, canto, ballo, teatro, arti visive) maturano le proprie potenzialità espressive e le proprie capacità di osservazione e relazione.

Il PROGETTO MUS-E nasce da un'idea del Maestro Yehudi Menuhin che intuì come la scuola primaria può essere il luogo dove far crescere le potenzialità espressive e la capacità di osservazione e relazione dei bambini. Questo percorso artistico/pedagogico propone ai bambini un'esperienza cognitiva finalizzata all'integrazione. Secondo l'intuizione di Menuhin, attraverso l'arte, i bambini imparano a comunicare con un linguaggio universale in cui le differenze diventano ricchezze.

Le discipline artistiche praticate nei laboratori MUS-E sono la musica, il canto, il teatro, il movimento nelle sue forme più diverse, le arti figurative e il mimo. L'attività di gruppo facilita la comunicazione e la condivisione delle esperienze creative e promuove l'integrazione tra bambini di diverse provenienze socio-culturali. Attraverso l'esperienza artistica, con l'utilizzo di linguaggi non verbali si valorizzano tutte le esperienze espressive e le diverse specificità culturali. Inoltre il bambino impara a conoscersi, a mostrarsi agli altri con spontaneità e ad accettare le altrui diversità, vivendole come una risorsa e non come un limite. In questo modo i più piccoli si sentono liberi di esprimersi ed acquisiscono autostima e rispetto per gli altri, verificando nel laboratorio artistico -dove bambini, insegnanti e artisti collaborano attivamente- che ciascuno è parte di un tutto, scoprendo il valore e la gratificazione dell'agire condiviso.

Il progetto è rivolto anche ai bambini diversamente abili, in quanto permette loro di esprimere le proprie qualità troppo spesso sottovalutate.

La finalità che MUS-E si propone non è l'apprendimento di specifiche tecniche artistiche ma la condivisione del codice di comunicazione delle singole arti e la scoperta delle più diverse modalità espressive. In questo modo, la scuola non è più soltanto luogo di studio e di apprendimento, ma diventa anche spazio per vivere insieme con creatività e passione.

Con MUS-E l'arte, nelle sue molteplici forme va a scuola e diventa scuola per i bambini, cittadini di domani. Le attività MUS-E si svolgono con cadenza settimanale da gennaio a maggio, durante l'orario curricolare e sono indirizzate ai bambini delle ultime classi della scuola dell'infanzia e alle prime classi della scuola Primaria. MUS-E si inserisce nel panorama dell'Autonomia scolastica, e il percorso formativo ha la durata di tre anni ed è completamente gratuito per le famiglie. A fine anno, a conclusione dei laboratori nelle classi, si organizza una "lezione aperta" (o altri eventi più complessi) per mostrare alle famiglie la metodologia di lavoro MUS-E e quello che è stato realizzato dai bambini nel corso dell'esperienza.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO VIA N.M.NICOLAI

1.1. Il contesto sociale

1.2.

Dal 1° Settembre 2012, a seguito del dimensionamento il 141° CD ha assunto la denominazione di Istituto Comprensivo "via N. M. Nicolai" comprendendo i plessi di Scuola Primaria San Cleto, Primaria e Infanzia di Podere Rosa e Secondaria di I grado Buazzelli

L'istituto è situato nella zona nord est di Roma, in una realtà territoriale difficile sia dal punto di vista culturale che socio economico, dove accanto a storici quartieri quali S. Basilio e S. Cleto sono sorti nuovi insediamenti che accolgono famiglie provenienti da quartieri diversi della città. In particolare, il quartiere di San Basilio presenta ancora situazioni molto critiche sia per ragioni culturali che per la mancanza di lavoro. Sul territorio insiste la vicinanza del carcere di Rebibbia, al quale sono collegate alcune case famiglia che accolgono le donne con prole nel passaggio dal sistema carcerario all'inserimento sociale e i cui figli vengono accolti nella nostra realtà scolastica. La conoscenza della realtà del quartiere, però, consente di riconoscere anche un'altra realtà fatta di associazioni e di comuni cittadini, di volontari e di operatori sociali che da anni operano faticosamente per la riqualificazione e la promozione del territorio.

L'ISTITUTO

<http://www.icvianmnicolai.gov.it/GetContent.aspx?ID=164983A8-1355-4EAA-BF04-C496119FC722&sz=true&TM=V&IM=da1f71b8-1718-485b-81e3-eca0ce5a67ec>

Plesso di San Cleto – Scuola primaria

Il Plesso San Cleto è sede della Dirigenza. Si trova in Via Nicola Maria Nicolai 85, nel quartiere San Cleto. E' un grande edificio di tre piani che accoglie sezioni di scuola dell'Infanzia Comunale e dieci classi di scuola Primaria a tempo pieno.

E' sede degli uffici della Segreteria e della Direzione e molti spazi con laboratori attrezzati per l'educazione scientifica, la multimedialità, l'educazione al suono e alla musica, oltre ad una grande palestra, ad una biblioteca di plesso e ad un salone-teatro. Nei laboratori è possibile il collegamento ad Internet. All'esterno si trova una vasta area verde ed un campo da basket.

Plesso Di Podere Rosa – Scuola primaria

Il Plesso Podere Rosa ha sede in via Eufrosia Martinetti 21 (con accesso anche da Via Tino Buazzelli, 96) in una struttura che prende il nome dai resti di una villa di campagna che risale all'età tardo repubblicana situata all'interno del Parco di Aguzzano. L'edificio, sviluppato su tre piani, ospita 15 classi di scuola primaria a tempo pieno e 6 sezioni di scuola dell'Infanzia (5 a tempo pieno e 1 a tempo normale).

Totalmente ristrutturato, è sede della Biblioteca Scolastica Multimediale Territoriale "Elisabetta Patrizi" ed è arricchita da un Internet Point con 10 postazioni multimediali. La scuola ha a disposizione molti spazi attrezzati come laboratori (multimediale, scientifico, musicale, linguistico, scacchi), una sala cinema, una palestra ed un'aula per il pre-post scuola. Lo spazio esterno ospita due grandi giardini alberati (scuola dell'Infanzia e primaria) ed un campo polivalente per le attività del minitennis, minibasket e minivolley.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La scuola è situata in via Tino Buazzelli, zona Podere Rosa (via Nomentana), tranquilla e circondata dal verde, in prossimità della riserva naturale "Valle dell'Aniene".

L'ingresso è alle ore 8.00 e l'uscita è alle ore 13.50.

L'Atac effettua davanti la scuola una corsa scolastica dedicata (Linea 343 -transita da p.zza Sempione vs via Nomentana - con tempi di percorrenza molto brevi).

Dotata di un ampio parcheggio esterno gratuito

Spazi interni

- Biblioteca (accanto alla scuola anche la Biblioteca territoriale, nel plesso di Podere Rosa)
- Teatro
- Palestra (anche spazio esterno/giardino)
- Aula LIM (lavagna interattiva multimediale)
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio informatico
- Laboratorio artistico
- Alcune aule sono dotate di LIM)

SCELTE DELL'ISTITUTO

LA SCUOLA COME "POLIS"

Le scelte educative, curriculari, didattiche e organizzative della scuola si realizzano attraverso:

- La costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- Un ambiente di apprendimento idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire a tutti il successo formativo;
- Interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- Lo sviluppo dell'esplorazione e della scoperta;
- La promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere e di un apprendimento collaborativi;
- L'arricchimento dell'offerta formativa con attività progettuali che hanno lo scopo di integrare tra loro le diverse discipline di studio, di costruire esperienze significative in vari campi e di sviluppare la continuità tra le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- La collaborazione con gli Enti e le Associazioni del territorio.
- Valorizzare le esperienze e le conoscenze pregresse degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativi;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

SCELTE Organizzative

Orario attività didattiche

Scuola primaria (San Cleto, Podere Rosa):

Tempo pieno: 40 h - 8,30-16,30 - Dal lunedì al venerdì

Scuole dell'infanzia (Podere Rosa):

Tempo Pieno: 8,00-16,15 - **Tempo Normale:** 8,00-13,00

Scuola Secondaria di Primo Grado: Via Buazzelli

Tempo Normale: 8,00-13,50

Mensa

Ditta Mensa CIR FOOD - Cooperativa Italiana di Ristorazione s.c., fornita dal COMUNE di ROMA, a pagamento, con preparazione dei pasti nelle mense delle scuole.

CONTINUITA' E ACCOGLIENZA - PIANO PER L'INCLUSIVITA'

Il progetto Continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che "tenga conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze". (Indicazioni Nazionali)

Il raccordo fra le scuole ha l'obiettivo di creare una continuità nel progetto educativo che veda l'alunno protagonista e non occasionale utente, e che consenta ad ognuno di vivere positivamente il proprio processo di formazione personale, pur passando a livelli diversi di impegno e di complessità. È necessario agevolare al massimo, quindi, il passaggio dell'alunno da un grado all'altro di scuola, in modo da evitare pericolose fratture che potrebbero incidere negativamente sul suo sviluppo psico-fisico.

Per raggiungere questo obiettivo, pur partendo dalle insopprimibili specificità di ciascun grado di scuola, è importante per gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado conoscere la realtà scolastica vissuta dal bambino e il percorso educativo-didattico svolto fino a quel momento, per poter individuare le sue competenze, valorizzarle e agevolare lo sviluppo delle sue potenzialità.

Un progetto di continuità educativa verticale tra Scuola dell'Infanzia (che ha un carattere predisciplinare), Scuola Primaria (che vede il progressivo costituirsi e differenziarsi delle discipline) e Scuola Secondaria di primo grado (che è la scuola del sapere disciplinare con una specifica identità epistemologica, metodologica e di linguaggio) deve pertanto aiutare gli alunni ad acquisire gradualmente e progressivamente i saperi disciplinari, valorizzando le *formae mentis* in modo che ciascuno possa trovare la sua strada e la sua vocazione ("scuola orientativa"), ma, al contempo, intervenendo sulle difficoltà attraverso attività di compensazione.

Infatti, se è giusto che ognuno valorizzi al massimo le *formae mentis* a lui più congeniali, è altrettanto indispensabile che nessuna di esse venga trascurata. Il processo di continuità educativa si avvarrà anche dell'utilizzo delle tecnologie digitali, al fine di sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla didattica multimediale, grazie alla capacità di questi strumenti di coinvolgere diverse modalità sensoriali e alla consuetudine che gli alunni di oggi hanno con essi.

Questo discorso assume particolare importanza nel contesto dell'integrazione della diversità e nel recupero delle disabilità, anche alla luce delle recenti linee-guida del MIUR (del dicembre 2012) sui Bisogni Educativi Speciali, che allargano il numero degli alunni riconosciuti portatori di specifiche esigenze formative (dovute a svantaggio socioculturale, alla scarsa conoscenza della lingua italiana), ma al contempo richiedono alla scuola interventi personalizzati, e addirittura, ove necessario, la redazione di un PEI, pur in assenza dell'insegnante di sostegno.

La scuola non può assolutamente permettersi di interrompere il percorso educativo-didattico di sviluppo delle competenze e di integrazione scolastica e sociale degli alunni, in particolar modo per gli alunni diversamente abili, iniziato nella scuola primaria se non, addirittura, nella scuola dell'infanzia. Pertanto, il Gruppo di Lavoro costituito dal GLH Operativo deve farsi garante, nel passaggio dell'alunno disabile ai diversi gradi di scuola, della prosecuzione del suddetto percorso senza discrasie o incongruenze.

Al di là del cambiamento, fisiologico, dei docenti curricolari e di sostegno, e dell'eventuale cambiamento del capo di istituto, l'équipe psicopedagogica deve mantenere il timone saldo sulla rotta stabilita, che può essere modificata solo se sopravvengono esigenze dell'alunno, e non certo per adattare le esigenze dell'alunno alla nuova scuola. È invece vero il contrario, ovvero che debba essere l'organizzazione a flettersi secondo le esigenze dell'alunno disabile.

Particolare attenzione, al riguardo, deve essere rivolta agli alunni affetti da disturbi specifici dell'apprendimento che, non consentendo più (alla luce della recente normativa) l'assegnazione di un docente di sostegno, richiedono uno specifico impegno da parte dei docenti curricolari per quanto attiene alla predisposizione di strategie didattiche individualizzate, anche in questo caso, in stretta continuità tra i diversi segmenti del percorso formativo.

Il presente progetto di continuità mira a rendere operativi i principi psicopedagogici sopra esposti, attraverso l'organizzazione di incontri periodici tra i dipartimenti disciplinari dei vari segmenti di istruzione e il raccordo tra le rispettive funzioni strumentali o di coordinamento, al fine di predisporre un curriculum verticale condiviso e di strumenti di verifica e valutazione concordati.

Il Piano di inclusione dell'Istituto tiene conto, come peraltro previsto dalla normativa vigente, dell'eventualità di dover far fronte ai bisogni educativi di alunni in situazione di ricovero ospedaliero o che necessitino di istruzione domiciliare.

Gli alunni in eventuale regime di ricovero ospedaliero saranno seguiti dagli istituti scolastici ai quali sono assegnate le sezioni ospedaliere. Per gli alunni che, invece, a seguito di ricovero ospedaliero, necessitino di istruzione domiciliare, l'Istituto Comprensivo "Via N.M. Nicolai" predisporrà appositi progetti didattici personalizzati che, come previsto dalla normativa vigente, saranno finanziati in parte con gli appositi fondi stanziati dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'istruzione domiciliare, e in parte con i fondi all'uopo accantonati del FIS.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI C.7 Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazioni delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"	ATTIVITA' PREVISTE	FIGURE
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	RECUPERO E POTENZAMENTO	Per gli alunni delle classi di scuola primaria e per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, a richiesta dei genitori, corsi di lingua inglese come approfondimento dell'inglese curricolare ed accompagnamento didattico nella preparazione dei Cambridge Young Learner English Tests - YLE (Young Learner Exams) e Ket For Schools DOCENTI INTERNI/ESPERTI ESTERNI
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	LABORATORI	ESPERTI ESTERNI (MCE; UNIVER.)
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	LABORATORI	ESPERTI ESTERNI <u>n. 1 INSEGNANTE POTENZIAMENTO A028</u> Il potenziamento di Ed. Artistica sarà impiegato per un affiancamento di tipo laboratoriale nelle classi che presentano alunni con D.S.A. e B.E.S.
d) sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	PROGETTO "IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE"	INSEGNANTI CURRICOLARI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini	LABORATORI	ESPERTI ESTERNI (Ass.ni culturali del territorio- FONDAZIONE MUSE)
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	ATTIVITA' CURRICOLARI	DOCENTI CURRICOLARI Il potenziamento di A049 SCIENZE MOTORIE sarà impiegato per un affiancamento di tipo laboratoriale nelle classi che presentano alunni con D.S.A. e B.E.S. ed ampliamento dell'offerta formativa con progetti mirati ESPERTI ESTERNI (ass.ne Genitori 141°C.D./ ASS.NI DEL TERRITORIO)

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio		INSEGNANTI CURRICOLARI
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014	LABORATORI BES	INSEGNANTI CURRICOLARI
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89		<u>INSEGNANTI/POTENZIAMENTO ANEE</u> L'organico dell'autonomia della Scuola primaria sarà utilizzato per potenziamento del tempo scolastico e presenze di tipo laboratoriale nelle classi che presentano alunni con D.S.A. e B.E.S.
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti		INSEGNANTI CURRICOLARI
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	LABORATORI	ESPERTI ESTERNI ASS.NI CULTURALI E ONLUS
s) definizione di un sistema di orientamento	PROGETTO "CONTINUITA' E ORIENTAMENTO"	INSEGNANTI CURRICOLARI
Azioni coerenti al Piano Nazionale per la scuola digitale	LABORATORI	ANIMATORE DIGITALE E INSEGNANTI CURRICOLARI ESPERTI ESTERNI (ass.ne Genitori 141°C.D.)

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo d'istituto è integralmente pubblicato all'indirizzo:

<http://www.icvianmicolai.gov.it/Download/generic/99fc46c6-be35-4b85-89f2-46137d6c0041.pdf>

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale la scuola coglie le opportunità dell'educazione digitale contaminando classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e informali. Didattica, contenuti, competenze e formazione sono i tasselli fondamentali in cui al centro non viene posta la tecnologia ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

L'I.C. Via Nicola Maria Nicolai, nell'anno scolastico 2016/17 ha partecipato a due bandi indetti dal MIUR legati a diverse "Azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale" e ottenuto finanziamenti:

1) **"Atelier Creativi"**, rivolto alla didattica laboratoriale in cui si incontrano il sapere e il fare. L'Atelier, situato nel plesso Podere Rosa permetterà l'utilizzo di 1 stampante 3D, plotter da taglio, 1 termoformatrice, Kit Circuit Ultimate e Inventor kit.

2) **"Biblioteche Scolastiche Innovative"** centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale. La Biblioteca Scolastica Territoriale Elisabetta Patrizi interna alla scuola sarà uno spazio vivo, attivo, aperto, un ambiente di apprendimento, di documentazione e alfabetizzazione informativa con spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di risorse informative e formative, tradizionali e on line.

"La didattica digitale parte in classe, ma si realizza anche negli ambienti comuni, predisposti alla collaborazione, nei laboratori, nelle biblioteche scolastiche, che devono ritornare ad essere luoghi dove sviluppare o proseguire l'attività progettuale e l'incontro tra sapere e saper fare." (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Su queste premesse si intende proporre un utilizzo di tali strumenti per un ulteriore potenziamento in ambito didattico, in cui al centro è posto l'alunno direttamente coinvolto nel proprio processo di apprendimento; non più una didattica per conoscenza, ma una didattica per competenza. Trasformare lo spazio aula in laboratorio scolastico, attraverso gli strumenti mobili, ponendo al centro l'innovazione, passando in maniera flessibile da didattica "trasmissiva" a didattica attiva.

Nell'Istituto sono già attivi ambienti fisico-virtuali per l'apprendimento esperienziale e la pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni tecnologica, sociale e individuale realizzati grazie al finanziamento ottenuto con il progetto PON 2014/2020 "La palestra dell'innovazione". Nello specifico: LABORATORIO DI ROBOTIC CENTER: attrezzato per l'insegnamento della robotica agli studenti della scuola primaria, è uno spazio per la formazione dei bambini nelle discipline tecnico scientifiche.

LABORATORIO DI TECNOLOGIE MOBILI PER L'APPRENDIMENTO: dotato di dispositivi mobili per la condivisione dei contenuti tramite lavagna interattiva multimediale o proiettore.

Le finalità sono:

- Avvicinare in modo attivo e motivante allo studio di tutte le discipline scolastiche, favorendo competenze trasversali e interazioni didattiche;
- Promuovere la co-costruzione di conoscenze nelle attività di studio;
- Costruire contesti educativi basati su situazioni di problem solving, percorsi di scoperta guidata, di esplorazione e di ricerca;
- Utilizzare il lavoro cooperativo secondo la metodologia costruttivista e inclusiva, ovvero "imparare facendo" learning by doing.

L'organizzazione per l'utilizzo dei diversi dispositivi mobili è diversa per grado d'istruzione:

- per la scuola primaria ogni classe potrà utilizzare gli strumenti per circa due ore a settimana nei rispettivi laboratori multimediali o in alternativa nelle proprie aule;

- per la scuola secondaria di primo grado gli alunni e i genitori condividono un patto di corresponsabilità per un uso responsabile dei dispositivi. Ogni Tablet è affidato ad un “alunno tutor”, mentre nella piattaforma i docenti firmano un foglio excel predisposto per la prenotazione per l’uso.

Per la Scuola Primaria Podere Rosa gli alunni utilizzano i tablet in classe per APP...rendere, sperimentando modalità interattive, individualizzate e sociali. Le classi coinvolte sono le 3-4-5 che potranno usufruirne per studiare e approfondire le materie orali. I tablet sono arricchiti con App, programmi applicativi che aiutano a personalizzare l’apprendimento adattandosi ai diversi stili, legati a tutte le discipline. Si preferiranno software on-line per facilitare l’accessibilità e la velocità di utilizzo.

In particolare verrà utilizzata la piattaforma di condivisione Symbaloo attraverso la quale accedere a link, divisi per discipline e selezionati di volta in volta dai docenti.

Per la Scuola Primaria San Cleto gli alunni delle classi prime e seconde utilizzano le “apette bee bot”, le classi terze e quarte i robot “WeDo” e le classi quinte i “Lego Mindstorm”. La robotica educativa si basa sulla metodologia del cooperative learning, interdipendenza positiva, peer tutoring. In questo ambiente di apprendimento anche l’allievo fragile e con disabilità, chiamato a ricoprire ruoli più o meno attivi, è facilitato dal contesto cooperativo a progredire nei propri livelli di apprendimento e di elaborazione emotiva.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado Buazzelli tutte le classi prime partecipano al corso di e-learning “Get connected” con uso della piattaforma CISCO/NETACADEMY che agevola la didattica Flipped consentendo attività di condivisione e di scambio.

Inoltre, con la collaborazione del Liceo Orazio e dell’ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO, presso la scuola secondaria, si svolgono periodicamente attività che introducono i ragazzi al linguaggio di programmazione (Scratch; Ora del coding) tema utilissimo a chiarire il funzionamento del processo comunicativo dei mezzi informatici e non solo (introduzione al concetto di algoritmo/processi di lavoro)

Sono affrontate tematiche che riguardano l’alfabetizzazione informatica e il cyberbullismo.

I percorsi laboratoriali includono attività volte a sollecitare la ricerca consapevole attraverso l’uso di Software e APP utili a:

- condividere attraverso piattaforme di online come GDrive
- costruire percorsi di conoscenza condivisi attraverso App che facilitano il brainstorming e la condivisione di idee (*Padlet, Linoit*)
- creare mappe mentali
- fare ricerche e approfondimenti su internet
- manipolare video e filmati per creare materiale informativo
- conoscere giocando, guardando video e/o cartoni animati
- costruire video, giochi, volantini elaborando informazioni
- esplorare il mondo attraverso mappe in 3D
- accedere a musei virtuali
- fare test e quiz sulle competenze raggiunte
- accedere rapidamente a fonti letterarie, storiche, geografiche e iconografiche presenti in rete
- attingere a immagini e fonti da banche dati
- costruire una biblioteca personale
- aumentare le capacità di lettura critica dell’enorme fonte di dati messi a disposizione dalla rete.

PROGETTI

<http://www.icvianmicolai.gov.it/GetContent.aspx?ID=364983A8-1355-4EAA-BF04-C496119FC722&sz=true&TM=H&IM=8d9d0f0c-3a8e-42f4-8d56-4070def64eda>

L'organizzazione didattico-educativa caratterizza l'azione dell'Istituto e definisce l'identità dell'intera istituzione scolastica e dei singoli plessi. Le attività progettuali in atto si rifanno a due tipologie fondamentali: progetti di istituto e progetti di plesso che si declinano in progetti speciali, attività curricolari disciplinari ed interdisciplinari, laboratori facoltativi opzionali e laboratori con esperti esterni. Ogni plesso dell'istituto si caratterizza per una sua particolare vocazione ed identità costruita e consolidata nel corso degli anni attraverso attività laboratoriali.

L'accesso degli esperti a scuola

Con l'Associazione dei Genitori del 141° Circolo (Associazione no profit) si concordano nel corso dell'anno scolastico collaborazioni con esperti che prevedono un contributo da parte delle famiglie che volontariamente aderiscono.

I progetti sono proposti, nelle assemblee di classe dagli insegnanti, che ne espongono le caratteristiche, le finalità educative, danno informazioni sulle competenze degli esperti e comunicano l'entità del contributo proposto dagli esperti. Nell'assemblea di classe si discute e se i genitori accettano l'iniziativa, appongono su modelli prestampati la firma per la loro adesione; successivamente i progetti con gli esperti esterni, sono esaminati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e, se approvati, il Dirigente Scolastico e il Presidente dell'Ass.ne dei Genitori ne definiscono l'avvio istituzionale e le modalità di verifica e monitoraggio.

I progetti con esperti esterni hanno la caratteristica di porsi come attività laboratoriali trasversali, in cui sono coinvolti più ambiti disciplinari o campi di esperienza.

L'iter funzionale-condiviso con il Consiglio di Istituto, da seguire per la presentazione dei progetti con gli esperti esterni gestiti dall'Associazione dei genitori con il contributo delle famiglie, è il seguente:

1.Proposta progettuale coerente con il P.O.F.	1.1Eventuale proposta di collaborazione con esperti da parte dell'Ass.ne dei Genitori con: <input type="checkbox"/> Adesione all'Associazione <input type="checkbox"/> Stipula Assicurazione <input type="checkbox"/> Presentazione curriculum vitae
•Parere favorevole del Consiglio di Interclasse e/o Intersezione •Delibera del Collegio dei Docenti •Delibera del Consiglio di Istituto •Assenso formale dell'Ass.ne dei Genitori all'avvio delle attività progettuali.	1.2Verifica condivisione del progetto da parte delle famiglie mediante raccolta delle firme dell'unanimità dei genitori con indicazione della conferma di iscrizione all'Ass.ne dei Genitori 1.3 Elaborazione definitiva del progetto e presentazione con firme dei docenti coinvolti al Dirigente Scolastico ed all'Ass.ne dei Genitori.

ALLEGATI

FUNZIONE STRUMENTALE PER LA FORMAZIONE ED I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Referente: Insegnante M.G.Ballete

- Coordinamento delle attività di formazione e autoformazione in servizio dei docenti, dei docenti in anno prova, dei tutor per il TFA .
- Coordinamento delle attività di formazione in rete e delle offerte progettuali dal territorio .
- Coordinamento, in collaborazione con i referenti, della Ricerca-azione di Cittadinanza e Costituzione/Consiglio di scuola, dei rapporti col territorio inerenti il Progetto.

1)Coordinamento delle attività di formazione e autoformazione in servizio dei docenti, dei docenti in anno prova, dei tutor per il TFA .

- Individuare, selezionare e diffondere proposte formative provenienti dal piano per la formazione triennale sugli aspetti enunciati nelle linee guida per la formazione e nel documento del piano triennale 2016 - 2019.
- Coordinare la formazione in servizio relativa ai diversi aspetti enunciati nel piano triennale per la formazione dei docenti: Autonomia organizzativa e didattica - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Competenze di lingua straniera - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Scuola e Lavoro - Valutazione e miglioramento
- Coordinare corsi di formazione e /o auto aggiornamento in servizio con risorseprovenienti dall'AMBITO 2 o/e da altre reti di scuole.
- Esaminare le proposte di formazione e aggiornamento riconducibili alle aree del PTOF provenienti da reti del territorio.
- Interagire con tutte le Funzioni Strumentali delle aree del PTOF per coordinare e sostenere percorsi di formazione e di ricerca azione facendo riferimento alle linee guida del Piano triennale del PTOF
- Coordinare le attività dei tutor accoglienti dei TFA e dei tirocinanti provenienti dalle diverse Università.

2) Coordinamento delle attività di formazione in rete e delle offerte progettuali dal territorio

- Analizzare, selezionare, diffondere e coordinare proposte formative in rete provenienti da:
 - Università, ASL
 - Rete biblioteche
 - Rete scuole IV e V Municipio
 - V Municipio e comune di Roma
 - Ministero Pubblica Istruzione

Altre agenzie formative:

- Progettare, coordinare e diffondere formazione in rete.
- Individuare, selezionare, diffondere, i percorsi PROGETTUALI PROVENIENTI DAL TERRITORIO in riferimento alle linee del PTOF: Municipio, associazioni, Fondazioni, Istituzioni varie, ecc.
- Organizzare, coordinare e monitorare i percorsi progettuali offerti dal territorio utilizzando criteri d'istituto condivisi.

3) Autoformazione: coordinamento, in collaborazione con i referenti, della Ricerca-azione inerente l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

- Consiglio dei ragazzi d'Istituto:
- Incontri di coordinamento con docenti della scuola media per l'organizzazione e i percorsi trasversali di cittadinanza nelle classi;

- Riunione iniziale organizzativa che coinvolga le insegnanti referenti delle classi impegnate nel progetto;

- Attività di progettazione, organizzazione e coordinamento:

-calendarizzare incontri del Consiglio, individuazione delle classi coinvolte, elezioni dei rappresentanti;

-curare la comunicazione tra docenti, genitori, alunni, inviti e comunicazioni ai genitori e convocazioni consiglieri;

curare la partecipazione delle figure di riferimento sulla legalità istituzioni, associazione Libera, associazioni del territorio, alle sedute del consiglio dei ragazzi;

-redigere verbali e curare l'ordine del giorno degli incontri;

-coordinamento degli incontri di monitoraggio.

-Curare la partecipazione ai progetti di Cittadinanza e Costituzione dell'istituto (incontri con le Istituzioni del territorio ecc.)

-Proporre, coordinare iniziative e percorsi di autoaggiornamento che sostengono l'idea di scuola come Laboratorio di cittadinanza e di accoglienza, utilizzando risorse esterne e/o interne e le competenze professionali presenti nell'istituto.

FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Referenti: Insegnanti Simona Morelli (scuola primaria) – Cristiana Iodice (scuola secondaria di I grado) Valentina Teja (Orientamento scuola secondaria di I grado)

CONTINUITA'

OBIETTIVI MISURABILI

-Strutturare momenti di incontro tra alunni delle varie classi della scuola primaria e secondaria, in particolare organizzare attività laboratoriali tra le classi IV e V di scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;

-Strutturare momenti di dialogo tra gli educatori dei nidi e gli insegnanti della scuola dell'infanzia, tra gli insegnanti di scuola dell'infanzia e gli insegnanti di scuola primaria, tra insegnanti di scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado, tra docenti di scuola secondaria di I e II grado, per una presentazione dei bambini inseriti nelle classi prime;

-Condivisione dei documenti di passaggio tra nido e scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia e primaria e scuola primaria e secondaria di primo e II grado;

Raccordo con la figura coordinatrice per il sostegno, relativamente all'integrazione di alunni diversamente abili, DSA e BES;

-Verificare, attraverso monitoraggi in itinere, la ricaduta del progetto nella prassi didattica.

-Consolidare il progetto di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di primo grado attraverso incontri con gli Istituti d'istruzione superiore e momenti di riflessione con le famiglie per l'orientamento nella scelta delle scuole superiori (vedasi progetto orientamento).

-Organizzare le giornate di Open Day:

-Riflessioni sulla durata e organizzazione del progetto accoglienza classi prime primaria;

FINALITA':

-Promuovere la continuità del processo educativo nel rispetto delle abilità e potenzialità di ciascun alunno cercando di prevenire le difficoltà che si riscontrano principalmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

-Valorizzare la pregressa storia educativa e cognitiva di ogni alunno specialmente nel delicato momento del passaggio da un grado di scuola all'altro.

-Favorire la continuità e l'integrazione tra scuola ed altre agenzie educative come famiglia, enti territoriali per una contestualizzazione nella realtà socio-culturale.

METODOLOGIA:

- Coinvolgimento in attività laboratoriali degli alunni dell'infanzia (5 anni) con i bambini delle classi V di scuola primaria, delle classi IV e V con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado;
- Organizzazione di momenti collettivi in modo da favorire una conoscenza iniziale tra alunno e insegnante e la familiarizzazione con nuovi ambienti, nuove relazioni, nuove organizzazioni;
- Incontri tra gli insegnanti per costruire un curriculum verticale finalizzato alla realizzazione di un raccordo significativo tra le fasce scolari;
- Integrazione delle attività della continuità con le attività di altri progetti come progetto accoglienza, biblioteca, sport, scienze e aiuto reciproco

RISORSE UMANE:

- Insegnanti del gruppo di lavoro composto dai rappresentanti di ogni ordine di scuola e referenti.
- Docenti che presumibilmente si occuperanno in settembre delle classi prime primaria e secondaria.
- Docenti della scuola dell'infanzia.

ORIENTAMENTO

Finalità:

Scopo dell'orientamento è individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Attraverso le iniziative proposte la commissione di lavoro cercherà prima di tutto di orientare lo studente verso la conoscenza consapevole delle proprie risorse intellettive e di apprendimento, così come di insegnargli ad utilizzare questa consapevolezza per operare una scelta scolastica coerente e responsabile al fine di prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.

Metodologia:

- Breve incontro degli alunni delle classi III con la commissione orientamento per dare loro tutte le informazioni di base (le attività da svolgere, i cambiamenti e le novità nella scuola superiore) sul nuovo impianto
- organizzativo dei percorsi scolastici della scuola secondaria di II grado e le linee guida per la scelta degli indirizzi di studio (Io scelgo, io studio a disposizione di alunni e genitori consultando il sito www.istruzione.it);
- Allestimento di una bacheca specifica per l'orientamento nel corridoio in fondo al piano terra, presso la quale genitori e alunni potranno consultare tutto il materiale inviato dalle scuole secondarie di II grado (opuscoli, date incontri, open day) e prendere visione degli avvisi importanti che saranno pubblicati di volta in volta;
- Incontro delle classi terze con l'orientatore, prof. Domenico Gerini, alla fine di ottobre con l'obiettivo di dare agli alunni informazioni precise e dettagliate sull'offerta formativa degli Istituti Superiori e consigli utili per una scelta motivata e ragionata;
- Incontri informativi degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori del territorio, presso la nostra sede, nella settimana dal 13 al 17 novembre, per fornire un quadro chiaro e completo sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti; analisi del materiale illustrativo che sarà distribuito dagli insegnanti delle scuole superiori;
- Somministrazione agli alunni di un questionario in orario curricolare sui loro interessi ed attitudini. I risultati ottenuti aiuteranno a creare un profilo di orientamento utile agli stessi studenti per una consapevole riflessione sulle loro scelte insieme ai docenti e alle famiglie;
- Preparazione di un consiglio orientativo preciso ed articolato a cura dei singoli consigli di classe da consegnare alle famiglie nel mese di dicembre;
- Organizzazione di un incontro, previsto per sabato 16 dicembre presso la nostra sede in orario mattutino, tra alunni e genitori delle classi III e i docenti delle scuole secondarie di II grado del territorio, che illustreranno i programmi e gli obiettivi della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre le loro domande in modo

da chiarire eventuali dubbi e incertezze, il tutto finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti; in tale occasione i docenti coordinatori di classe consegneranno alle famiglie il consiglio orientativo;

- Presa di contatto con le principali scuole secondarie del territorio scelte dagli studenti per seguirli nel loro percorso didattico e per monitorare i loro esiti nel corso del primo biennio.

Durata:

Le attività descritte sono effettuate principalmente durante il primo quadrimestre per fornire agli alunni elementi utili su cui basare l'iscrizione.

Si rimanda, invece, alla conclusione del primo e del secondo quadrimestre per quanto riguarda il monitoraggio del percorso scolastico degli alunni che si sono iscritti presso le principali scuole superiori del territorio.

AREA 2 FUNZIONE STRUMENTALE PER LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Referenti : Insegnanti Stella Morgante e Cristina Nobili

Obiettivi misurabili:

- Monitoraggio sulla spendibilità del curriculum verticale nei tre ordini di scuola .
- Disseminazione del percorso sulla costruzione dei compiti autentici e sulla certificazione delle competenze in raccordo con la funzione strumentale sulla formazione – classi III – IV –
- Completamento degli strumenti di valutazione disciplinari in riferimento al curriculum (collaborazione con la F.S. dell'Autovalutazione)
- Revisione ed integrazione delle rubriche di competenza per la relativa certificazione
- Eventuale collaborazione con la F.S. sulla formazione per la prosecuzione del lavoro sulle competenze.
- Partecipazione al gruppo RAV per lo sviluppo delle azioni relative alle priorità individuate e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Durata:

Il progetto si svilupperà nell'arco del PTOF triennale (terzo anno 2017 -2018)

- Presentazione ed elaborazione di strumenti di lavoro
- Collaborazione con le funzioni strumentali per l'autovalutazione d'istituto, la formazione e la continuità

Risorse umane:

Commissioni di docenti.

Beni e servizi:

- Spazi della scuola per gli incontri delle commissioni
- Utilizzo delle postazioni multimediali dell'Istituto.

AREA 3 FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Refrente: Insegnante Concettina Notaro

OBIETTIVI MISURABILI

- Analizzare i risultati delle prove Invalsi 2016-17 della scuola Primaria e Secondaria di I grado
- Restituzione dei dati invalsi con le classi della scuola primaria coinvolte nelle prove ed analisi degli eventuali punti di debolezza emersi
- Restituzione dei dati invalsi con le classi della scuola secondaria coinvolte nelle prove ed analisi degli eventuali punti di debolezza emersi
- Restituzione dei dati invalsi dell'Istituto in sede collegiale
- Sintesi dei risultati per la pubblicazione sul sito della scuola
- Gestione ed organizzazione delle giornate di somministrazione delle prove Invalsi, nei due ordini di scuola, secondo i criteri condivisi alla fine dello scorso anno scolastico.

- Collaborazione con il personale di segreteria per l'iscrizione dell'istituto alle prove invalsi 2017/18 (iscrizione delle classi dell'Istituto, invio delle informazioni di contesto).
- Coordinamento delle azioni relative alla somministrazione delle prove Invalsi 2017/18 per la scuola primaria e secondaria di primo grado dell'istituto (sintesi del manuale del somministratore e tutte le sue appendici, coordinare le azioni delle giornate delle prove).
- Supporto ai referenti del laboratorio multimediale plesso Buazzelli per lo svolgimento delle prove on- line (invalsi), da organizzare in più sessioni
- Supporto ai docenti per la correzione e l'immissione dei dati delle prove per l'anno in corso
- Invio all'invalsi delle maschere di correzione
- Partecipazione al Piano di formazione proposti dal MIUR e dall'Invalsi
- Partecipazione al nucleo per il RAV
- Autoformazione
- Tre incontri di autoformazione per docenti referenti di progetto per la condivisione delle azioni d'istituto sulla:
 - gestione rapporti con Invalsi
 - organizzazione delle giornate di somministrazione
 - lettura dati
 - modalità di restituzione dati
 - prove invalsi e rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV)

Finalità

- Integrare gli elementi di Valutazione propri della scuola con elementi rilevati a livello Nazionale per migliorarne la qualità.
- Allinearsi progressivamente a standard nazionali prevedendo mirate azioni di stimolo e sostegno, per il raggiungimento di livelli crescenti di qualità.
- Collaborazione con Segreteria Amministrativa
- Collaborazione con le FS per la Valutazione
- Collaborazione con la Referente del Sostegno dell'Istituto per l'iscrizione dei bambini con bisogni educativi speciali alle prove invalsi e supporto alla somministrazione delle prove)

Durata:

Tutte le azioni presenti nel progetto verranno portate a compimento durante l'anno scolastico 2017/18

Risorse umane:

- Gruppo di progetto (2 docenti)
- Gruppo docenti somministratori prove (scuola primaria)

Beni e servizi:

Spazi della scuola per incontri di restituzione e/o organizzazione

PROGETTO BIBLIOTECA

Responsabili del progetto: Insegnanti Antonella Zerbini Samantha Perini

Obiettivi misurabili:

Gli obiettivi sono definiti in maniera coerente con il piano triennale del P.O.F.

- Attuazione del progetto PON "biblioteche digitali", in collaborazione con il Team Digitale (proposte, soluzioni innovative, tempistiche e cronoprogramma).
- Valorizzare la biblioteca, in quanto luogo deputato ad incrementare la cultura delle biblioteche digitali, del libro e il piacere di leggere, anche ampliando il suo corredo librario (sia cartaceo che digitale).
- Potenziare la biblioteca come spazio di incontro per rafforzare e arricchire la nostra cultura legata al piacere della lettura...ma anche del cinema, teatro, musica creando spazi confortevoli e flessibili per attività variegate.
- Promuovere la biblioteca anche come luogo in cui si favorisce l'acquisizione di competenze informative, digitali e multimediali con nuove postazioni di consultazione.

- Favorire lo sviluppo della biblioteca come ambiente di apprendimento e centro di formazione, informazione e ricerca.
- Incentivare e promuovere eventi che coinvolgono Enti, Associazioni, Università (Università Roma Tre, altri Istituti Comprensivi, Centro Culturale A. Fabrizi, Biblioteca Europea, Istituto Goethe, altre Biblioteche territoriali.), attraverso i quali proporre iniziative di natura culturale (incontri con autori, scrittori, editor, ricercatori, dottorandi..) integrando educazione, formazione e istruzione.
- Potenziare le attività e i gruppi di lettura per adulti.
- Promuovere la lettura libera e autonoma, coinvolgendo gli alunni dei tre ordini di scuola, in stretta collaborazione con le referenti del Progetto Continuità e potenziare il prestito.
- Comunicazione e collaborazione con altre Commissioni, Gruppi, Funzioni Strumentali e risorse dell'Istituto.
- Aggiornamento, completamento e gestione informatizzata della catalogazione dei testi, per migliorare la ricerca, la consultazione e la scelta di percorsi di lettura.
- Potenziare la cultura di Rete per favorire lo scambio di esperienze e la diffusione della documentazione attraverso la creazione di portali web.
- Trasmissione al sito dell'Istituto di tutte le informazioni e gli appuntamenti legati alla Biblioteca.
- Incentivare la condivisione con le famiglie della cultura dell'Istituto legata alle biblioteche e al piacere della lettura.
- Favorire l'adesione e la corrispondenza con i bisogni educativi e didattici degli insegnanti.
- Motivare e coinvolgere il personale ATA attraverso una comunicazione puntuale e dettagliata.
- Tali obiettivi saranno verificabili attraverso questionari o interviste, in collaborazione con le figure che si occupano dell'autovalutazione dell'Istituto.

Durata del progetto:

Intero anno scolastico

Risorse:

- Insegnanti referenti delle Biblioteche di plesso: Perini (scuola dell'infanzia Podere Rosa), Zerbini (scuola primaria Podere Rosa), Arcelli e Sergio (scuola primaria S. Cleto), Cipollone (scuola secondaria 1° grado "Via T. Buazzelli").
- Insegnanti della Commissione: Carissimo, Di Giacomo, Maltoni e Saccucci.
- Insegnanti che seguono il sito internet e l'informazione: Amantia e Terenzi.
- Funzioni Strumentali della Continuità: Morelli, Iodice e Teia.
- Docente bibliotecaria: Pierandrei.
- Risorse messe a disposizione dall'Associazione dei genitori.
- Esperti esterni (scrittori, editori, illustratori ecc.).

Beni e Servizi:

- Gli spazi e le risorse logistiche utilizzati saranno, oltre alla biblioteca digitale BSMT "E. Patrizi" e le Biblioteche di plesso, anche gli spazi multimediali, la sala cinema, il teatro, i laboratori, la ludoteca e tutti gli spazi polivalenti dell'Istituto.
- Gli insegnanti coinvolti avranno accesso al FIS e al bonus per le attività organizzative in base alle ore di servizio aggiuntive prestate e concordate nelle riunioni di commissione.
- Le attività didattiche legate alla lettura saranno effettuate in orario scolastico ed extrascolastico.
- Fondi del MIUR disponibili e dedicati al progetto verranno utilizzati per l'acquisto di arredi, postazioni internet, scanner, stampanti, testi di qualità... il tutto per rinnovare l'offerta della BSMT, per potenziare laboratori con esperti e favorire interventi di formazione.
- Il collegamento con i referenti dei laboratori multimediali e che si occupano del sito dell'Istituto, permetteranno di ottimizzare l'informazione e di permettere la massima diffusione delle attività e degli eventi.

PROGETTO: NUOVE TECNOLOGIE E AGGIORNAMENTO DEL SITO ISTITUZIONALE

Responsabile del progetto: Insegnante Livia Amantia

- Obiettivi misurabili:

- Aggiornamento periodico del sito dell'Istituto in tutte le sue pagine, ad eccezione della sezione riguardante la scuola secondaria di primo grado da affidare ad un altro referente di progetto e dell'Albo affidato al settore della Segreteria scolastica.
- Sviluppo e ampliamento delle sezioni del sito istituzionale che necessitano di un completamento, un arricchimento o una revisione. Ampliamento del canale Youtube dell'Istituto.
- Miglioramento dell'aspetto grafico del sito e dei file in esso inseriti e linkati (immagini, file di testo, icone ecc..).
- Aggiornamento giornaliero (o ogni due tre giorni) della home page con la pubblicazione delle novità e l'eliminazione delle notizie presenti nella pagina da più di qualche giorno.
- Revisione periodica dei file on line con l'archiviazione di quelli che devono rimanere disponibili e l'eliminazione dei documenti non più necessari.
- Coordinamento con la Dirigente Scolastica, con le funzioni strumentali, con i referenti dei progetti d'Istituto e con i referenti dei progetti d'Istituto e con i coordinatori di plesso per la raccolta delle informazioni da pubblicare sul sito.
- Valutazione della funzionalità e fruizione del sito.

Finalità:

- aggiornare periodicamente e ampliare i contenuti del sito dell'Istituto;
- pubblicare in tempo reale le informazioni più urgenti ed importanti.

-Metodologia:

- Riunioni periodiche e/o contatti telematici con le figure scolastiche citate nella sezione degli "Obiettivi" per reperire le informazioni da pubblicare sul sito.
- Lavoro autonomo della referente del progetto per la modifica e adattamento delle informazioni ricevute (file, immagini, ecc..), l'inserimento delle informazioni e/o l'aggiornamento del sito.
- Valutazione e verifica della fruibilità e funzionalità del sito.
- Risorse umane:
 - Dirigente, coordinatori dei plessi e docenti (referenti dei progetti, funzioni strumentali o altri insegnanti) che

partecipano ad elaborare ed inviare la documentazione necessaria per l'aggiornamento del sito

-Beni e servizi:

- Utilizzo dei software personali e delle postazioni multimediali dell'Istituto.

PIANO TEAM DIGITALE

Referenti: Insegnanti Terenzi Sabrina , Notaro Concettina, Bellavista Roberta, Battista Emanuela

Incontri con il team allargato per:

- condivisione con AD degli strumenti di google drive
- selezione materiali acquisiti nei corsi all'interno del PNSD: software e spunti didattici innovativi
- gestione progettualità azioni piano nazionale scuola digitale: atelier creativi, biblioteche scolastiche innovative

Disseminazione nei Plessi ai docenti (team digitale e team allargato)
Organizzazione iniziative digitali nell'Istituto (settimana digitale - collaborazioni - uscite - progetti- registro elettronico)

PROGETTO SCIENZE

Responsabile progetto: Insegnante Aceto Alessandra

Obiettivi misurabili:

- Favorire l'interesse verso le attività specifiche a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I°.
- Sviluppare comportamenti adeguati nei confronti dell'ambiente.
- Sviluppare alla riflessione scientifica a partire dall'osservazione di fenomeni astronomici.
- Sensibilizzare gli alunni sulle corrette abitudini alimentari.
- Favorire l'uso di una tecnologia lessicale appropriata e specifica.
- Stimolare la capacità di manipolare, osservare, descrivere, confrontare, collegare osservazioni fatte.
- Stabilire relazioni causa-effetto, fare ipotesi, programmare verifiche trovare deduzioni.
- Promuovere una didattica laboratoriale intesa non solo come esecuzione materiale di esperimenti, ma come spazio vissuto in modo ludico, coinvolgente, collaborativo e creativo.
- Il progetto prevede la collaborazione di esperti esterni per l'incremento dell'offerta formativa. Alcune azioni progettuali saranno realizzabili già dai primi mesi dell'anno scolastico, altre saranno vagliate ed attuate in un secondo momento.

PROGETTI E PERCORSI LABORATORIALI:

Coop, Frutta nelle scuole, Legambiente, Acea, Astronomia del cielo, Continuità.

Finalità :

Il progetto intende unificare i percorsi didattici operativi dei vari plessi dei diversi ordini di scuola. Tutte le attività, pur avendo un'impronta scientifica, potranno essere.

Durata:

Il progetto si realizzerà durante l'anno scolastico 2017 /2018. Tutti i progetti prevedono una fase operativa non solo durante i vari percorsi con gli esperti, ma anche in previsione di eventi esterni al nostro Istituto.

Risorse umane:

Le risorse umane utilizzate saranno i vari referenti di scienze dei plessi, tutti gli esperti esterni promotori dei vari progetti, tutte le insegnanti dell'Istituto che aderiranno ai vari percorsi.

Beni e servizi:

Le risorse logistiche saranno: aule, laboratori scientifici, internet point, utilizzo di Lim, biblioteca scolastica territoriale, spazi esterni, visite didattiche e viaggi studio inerenti a tematiche di tipo naturalistico ambientale. Inoltre in occasione di alcuni eventi in collaborazione con Legambiente sono previste delle spese (euro 150 circa) per l'acquisto di piante, terra, semi... per il ripristino di alcune aree verdi del nostro Istituto.

Per quanto riguarda l'unico progetto a pagamento "L'astronomia del cielo" aderiranno le classi IIIA, IIIB, IIIC del plesso Buazzelli, con un percorso che prevede 3 incontri di 2 ore ciascuno per un costo di €160 a classe. Le classi di San Cleto VA, VB, IIIA con un percorso che prevede 2-3 incontri della durata di due ore ciascuno con un costo di € 60 a incontro per classe.

IL GIOCO SPORT NELL'I.C. VIA N. M. NICOLAI

Responsabile progetto: Insegnante Paola Pierluigi

Obiettivi misurabili:

Gli obiettivi che si perseguono con questo progetto sono i seguenti:

Obiettivi motori (capacità motorie condizionali, capacità motorie coordinative, abilità tecniche)

Obiettivi cognitivi (senso percezione, progettazione della risposta motoria, capacità di orientamento nello spazio e nel tempo, capacità strategiche)

Obiettivi emotivo-affettivi (espressione delle emozioni, conoscenza di sé, motivazione, autonomia)

OBIETTIVI SOCIO-RELAZIONALI (rispetto delle regole - educazione alla legalità, collaborazione, solidarietà, cooperazione, senso di appartenenza al gruppo, inclusione).

Finalità:

Attraverso il progetto ci si propone di favorire la conoscenza e la partecipazione degli alunni a diverse attività di gioco sport in modo da poter contribuire a formare un sano spirito sportivo, un corretto concetto di polisportività che permetta di maturare una libertà di scelta in base alla propria esperienza, attitudini, interessi.

Quindi ogni classe potrà svolgere le lezioni di un particolare gioco sport solo per due anni scolastici (in casi particolari, previo accordo con la referente d'Istituto, si può proseguire al massimo per un terzo anno scolastico).

Tra le finalità principali del progetto vi è la promozione dell'autostima degli alunni mediante la partecipazione a gruppi di apprendimento impegnati in attività sportive e ludiformi che consentiranno di unire al fascino della gara e della corretta competizione, un equilibrato senso di responsabilità e solidarietà tra coetanei.

In coerenza con quanto espresso, si intendono promuovere le seguenti attività: badmington, giochi di squadra, minibasket, minivolley, minibaseball, ed. motoria e sportiva, laboratorio espressivo motorio per la formazione della persona.

Metodologia:

La metodologia operativa prevede una diversificazione della tipologia di intervento secondo le età degli alunni, prevedendo come obiettivi un'alfabetizzazione motoria per tutti e un ampliamento della base motoria individuale; quindi si prevedono esperienze di gioco sport (individuali e di squadra) per il passaggio da attività ludico-motoria semplice ad attività di livello motorio pre-sportivo e sportivo.

Durata:

Il progetto prevede 20 lezioni frontali con gli alunni con frequenza settimanale tra novembre 2016 e maggio 2017 compresa 1 lezione conclusiva alla presenza dei genitori.

Risorse umane:

Gli esperti appartengono alle seguenti associazioni:

Associazione sportiva Pallacanestro "Mens sana" minibasket

Associazione "Nuova Roma Baseball" minibaseball

Prof. S. Giuliani (Federazione Italiana Badmington) badmington

Polisportiva "Casal de' pazzi" (settore maschile e femminile) minivolley, giochi di squadra ed educazione motoria

Associazione sportiva Dilettantistica "Gli Argonauti" laboratorio espressivo motorio

Gli esperti operano in compresenza con il docente di classe.

Beni e servizi:

I costi relativi alla prestazione degli esperti vengono stabiliti dall'Associazione dei genitori.

Il costo del progetto viene coperto dal contributo economico dei genitori degli alunni.

Saranno utilizzate le palestre, gli spazi esterni attrezzati e non ed il campo polivalente dei Plessi Podere Rosa e San Cleto.

Gli strumenti e i materiali impiegati sono quelli presenti nel Circolo e quelli messi a disposizione dagli esperti.

CORSI DI LINGUA INGLESE A PAGAMENTO

(preparazione agli esami CAMBRIDGE ENGLISH ESOL) -

Responsabili progetto: Insegnanti - Paola Pierluigi, Paola Fabbri

Obiettivi misurabili e finalità:

I corsi hanno l'obiettivo principale di affiancare gli studenti nel loro processo di apprendimento della lingua inglese e di prepararli a sostenere gli esami Cambridge English (ESOL) che rappresentano la più prestigiosa gamma di esami e certificazioni di lingua inglese, riconosciuta e apprezzata da scuole, università, enti pubblici e privati nel mondo.

1 - Young Learners – Movers (per i ragazzi che frequentano la classe prima e seconda della Scuola Secondaria di Primo Grado)

Livello di qualifica: Beginner = A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento.

L'esame è rivolto a tutti i ragazzi che avranno effettuato circa 175 ore di studio d'inglese (tra studio scolastico, frequenza del corso e studio individuale a casa).

▲ Obiettivi:

▲ Capire istruzioni base in inglese;

▲ Compilare un semplice questionario o rispondere a domande su se stessi;

▲ Rispondere a domande e scrivere dati semplici (come i giorni della settimana, orari o nomi) letti o ascoltati in una storia per bambini.

La finalità principale del corso è quella di sviluppare la capacità di parlare in inglese e, naturalmente, comprendere la lingua parlata, introducendo anche la grammatica e gli esercizi di lettura e scrittura. I bambini apprenderanno nuovi vocaboli ed espressioni, sviluppando fiducia in se stessi e sicurezza nelle proprie abilità

2 - **Cambridge English: Key for Schools, conosciuto anche come il Key English Test for Schools -KETfs-** (per i ragazzi che frequentano la classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado)

Livello di qualifica: Elementary = A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento.

L'esame è indicato a chi avrà seguito 250 ore di studio o pratica (tra studio scolastico, frequenza del corso e studio individuale a casa) e parla, scrive e comprende un inglese elementare

Obiettivi:

▲ Rispondere e porre domande su se stessi e sugli altri;

▲ Capire annunci ed istruzioni formulate lentamente e in modo chiaro;

▲ Esprimere la propria opinione riguardo a ciò che si legge o si ascolta.

La finalità principale del corso è quella di consentire agli studenti di comunicare con un inglese elementare nella vita di tutti i giorni; verrà affrontato lo studio dell'inglese in tutte le sue sfumature. Il programma è ampio e articolato e si concentra soprattutto sullo sviluppo della capacità di conversare in inglese ma una parte importante del corso è dedicata alla lettura e scrittura di testi in inglese, nonché all'apprendimento delle regole grammaticali.

Metodologia:

I ragazzi lavoreranno individualmente, in coppie o piccoli gruppi aiutati dai docenti. Per rendere le lezioni più divertenti ed efficaci, gli insegnanti useranno racconti, drammatizzazioni, canzoni, giochi e attività interattive.

Al programma dei corsi sono associati libri di testo, che verranno acquistati dai genitori sulla base dei titoli forniti dagli insegnanti, accuratamente progettati per accompagnare la crescita progressiva delle capacità dei ragazzi.

Il numero minimo di studenti per il corso 1 è di 12 ed il numero massimo è di 15 alunni.

Il numero minimo di studenti per il corso 2 è di 11 ed il numero massimo è di 15 alunni.

Durata:

I corsi prevedono:

1. Young Learners – Movers (martedì dalle ore 14,15 alle ore 16,15)

44 ore di lezione – 22 incontri da 2 ore ciascuno;

Risorse umane:

Verranno impiegati per tenere i corsi i docenti dell'Istituto in possesso delle competenze e dei requisiti adeguati

Beni e servizi:

Il costo dei corsi viene coperto dal contributo economico dei genitori degli alunni.

La procedura di iscrizione agli esami sarà a carico della Segreteria dell'Istituto e, qualora gli esami non vengano somministrati in sede, sarà cura dei genitori accompagnare i propri figli nelle sedi di esame comunicate. I genitori degli alunni provvederanno a pagare a tempo debito la tassa di esame.

Saranno utilizzati gli spazi disponibili (aule) del Plesso Tino Buazzelli.

PROGETTO HOTUS E LOTUS:

TITOLO DEL PROGETTO: “THE FANTASTIC ADVENTURES OF HOCUS AND LOTUS”

Referente: Insegnante Liliana Maltoni

Obiettivi misurabili:

- Comprendere vocaboli istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente.
- Comprendere brevi messaggi scritti, con supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

Finalità:

- Costruire le condizioni relazionali e affettive che costituiscono la cornice dell'apprendimento della lingua.
- Favorire il desiderio di parlare in L2 all'interno di contesti noti.
- Sviluppare la capacità narrativa in L2 all'interno di contesti noti.

Metodologia:

Le attività si svolgeranno in gruppi di 10/14 partecipanti. Rito d'ingresso Vestizione della maglietta magica da parte dell'insegnante e dei bambini e conseguente passaggio dal mondo reale in cui si parla la L1 a quello immaginario della L2. Acting out l'insegnante narra la storia drammatizzandola attraverso l'uso dei gesti, delle espressioni facciali, della postura e invitando i bambini a ripetere le azioni e le parole e frasi prodotte dai personaggi. Si dà vita così ad una attività teatrale in cui tutti i bambini interpretano tutti i personaggi con ampio uso di espressioni mimiche e gestuali. Ascolto e canto del minimusical La canzone ripercorre la storia drammatizzata. La sua ripetizione aiuta a memorizzare le forme linguistiche incontrate nell'acting out. La comprensione è garantita dall'accompagnamento del canto con gli stessi gesti prodotti nell'acting out. Lettura del libro scolastico La narrazione condivisa della storia già drammatizzata e cantata insieme permette di rivisitare la storia in una nuova modalità che porta ad approfondire, ampliare e rinsaldare i concetti appresi nella nuova lingua. La lettura delle immagini e il canto delle canzoni portano all'apprendimento soprattutto perché si riferiscono ad una esperienza vissuta dal bambino nell'acting out.

Durata:

Il progetto, rivolto agli alunni del primo ciclo della scuola primaria (prima e seconda classe), e agli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia (5 anni). Ha la durata di 30 ore, da ripartirsi in 30 incontri di un'ora, una volta a settimana, in orario extrascolastico. BENI E SERVIZI: Il progetto necessita di un ambiente grande e appartato, che abbia a disposizione una LIM o un lettore DVD e uno stereo con lettore CD.

Costi:

La somma prevista è di 116€ a bambino.

DENOMINAZIONE PROGETTO: SULLE ALI DELLA MUSICA

Responsabile progetto: Insegnante Simona Morelli

Obiettivi misurabili:

- Prendere consapevolezza della potenzialità tonico espressive e comunicative del proprio corpo e con esso interpretare semplici strutture musicali;
- Comprendere la scrittura musicale; Riconoscere, nella gestione del movimento, la relazione spazio-tempo;
- Conoscere le qualità del movimento: senso ritmico, coordinazione, tempo; Eseguire verbalmente e con il corpo sequenze ritmiche;
- Usare consapevolmente la voce nell'emissione, nella respirazione e nell'intonazione sia nel parlato sia nel cantato;

- Suonare semplici melodie al flauto e cantare a più voci (canoni) ;
- Conoscere e usare consapevolmente lo strumentario ritmico-melodico di base;
- Godere della valenza aggregante della musica, della danza e del canto;
- Capire l'importanza di una performance e il valore di una "offerta musicale" in termini di spettacolo.

Finalità:

Il progetto vuole favorire un ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, offrendo ai bambini un'esperienza musicale viva e vissuta. Il progetto si propone di offrire al bambino una modalità di espressione alternativa che gli permetta di impiegare e sviluppare la propria creatività. Inoltre di potenziare l'autonomia, l'autostima e di supportare i processi di socializzazione. Facilita la condivisione e il rispetto reciproco, aiutando il bambino ad emanciparsi dalle proprie paure e insicurezze.

Metodologia:

Le strategie didattico-espressive sono di carattere ludico e prevedono una diversificazione della tipologia di attività secondo l'età degli alunni. Si inizierà con una elementare alfabetizzazione musicale attraverso il movimento, il canto e l'uso di semplici strumenti musicali e si procederà gradualmente verso la conoscenza delle note musicali, il canto a più voci e all'uso consapevole del flauto dolce. Qualunque attività passerà attraverso storie, giochi e tutti i canali di comunicazione affini al mondo dei bambini. Durata: Il progetto si attuerà per l'intero anno scolastico a partire da novembre 2017 fino a maggio 2018 e prevede 20 lezioni frontali con gli alunni, della durata di un'ora, con frequenza settimanale. A conclusione del progetto è prevista una performance finale alla presenza dei genitori. Risorse umane: Al progetto partecipa un esperto esterno del CDM, selezionato e scelto dall'Istituto, il quale opererà in compresenza con gli insegnanti delle classi coinvolte. Beni e servizi: Durante il progetto sarà utilizzata l'aula di musica e lo strumentario musicale presenti nei plessi. I costi relativi alla prestazione degli esperti vengono stabiliti dall'Associazione dei genitori. Il costo del progetto viene coperto dal contributo economico dei genitori degli alunni.

DENOMINAZIONE PROGETTO: ARTEATRANDO

Responsabile progetto: Insegnante Anna Leo

Obiettivi misurabili:

- acquisire maggiore autostima, consapevolezza e sicurezza di sé e della propria potenziale espressività fisica e favorire una crescita individuale armonica;
- sviluppare capacità di integrazione e relazione nel gruppo e con il gruppo, attraverso lo sviluppo della capacità di ascolto di sé e dell'altro;
- avviare verso un sano modello di protagonismo;
- favorire l'alfabetizzazione emotiva (riconoscere, esprimere e gestire i propri stati d'animo);
- controllare l'ansia;
- rafforzare le capacità espressive e creative;
- imparare ad organizzare la propria fantasia secondo le regole del linguaggio teatrale.

Finalità:

- Ampliare e arricchire l'offerta formativa dell'Istituto e del Territorio;
- facilitare percorsi di inclusione e di integrazione valorizzando la diversità;
- prevenire il disagio scolastico e la demotivazione;
- cercare di dare pari opportunità ad ogni soggetto;
- utilizzare e organizzare gli spazi della scuola in maniera più funzionale e flessibile. Tra le finalità, particolare importanza viene data alla diversità di genere; in una società dove i rapporti sono segnati da modelli di prevaricazione, il teatro diventa luogo dove appropriarsi dei modelli relazionali sani e corretti, dove trovare modalità efficaci per esprimere le proprie emozioni.

Metodologia:

Il progetto prevede l'apertura di laboratori in orario scolastico ed extrascolastico:

1) Laboratori per bambini e ragazzi: il bambino/ragazzo impara a conoscere e conoscersi attraverso giochi teatrali, improvvisazioni e imitazioni, in maniera ludica e formativa. Si lavora sul e con il corpo (esercizi sulla flessibilità, coordinazione, tensione, equilibrio), si opera con la voce (rilassamento, respirazione, intonazione).

La fase successiva prevede lo studio del testo teatrale e dei personaggi mentre nella fase finale ci si concentra sulla messa in scena. Durante il percorso si scopriranno dei limiti ma se ne individueranno le modalità di superamento.

2) Laboratorio adulti: Nel contesto laboratoriale, l'adulto vive uno spazio diverso da quello consueto, in cui sperimentare nuove modalità espressive e comunicative. Per gli adulti incontrarsi entro i confini dei laboratori teatrali a contatto con professionisti, con persone, con realtà completamente differenti, costituisce un modo per scoprire se stessi e gli altri. Si rinnovano continuamente i rapporti relazionali e si percepiscono le persone sotto una luce nuova che ne valorizza i lati nascosti e spesso sconosciuti. Il programma del corso prevede una diversificazione delle attività a seconda dell'età dei soggetti.

Durata:

I laboratori si svolgeranno per l'intero anno scolastico da ottobre 2017 a giugno 2018. Avranno la durata di un'ora, massimo due per un solo incontro settimanale.

Tutti i laboratori termineranno con uno spettacolo finale alla presenza dei genitori e/o degli alunni dell'Istituto e delle istituzioni. Risorse umane: I laboratori sono diretti da esperti professionisti del Piero Gabrielli, iscritti all'Associazione dei Genitori, i quali cooperano con i docenti delle classi coinvolte in orario curricolare, e con la referente del progetto in orario extracurricolare. Beni e servizi: Spazio utilizzato, sala teatro. I costi relativi alla prestazione degli esperti vengono stabiliti dall'Associazione dei Genitori. I costi dei laboratori vengono coperti dal contributo dei genitori degli alunni o dagli adulti stessi.

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Per una cittadinanza attiva: l'articolo 1 della Costituzione è il fondamento della democrazia che si basa sulle fatiche e sull'impegno che mettono i cittadini per costruire la società e il proprio futuro.

Obiettivi :

- Consolidare la capacità di riconoscere e rispettare le norme che regolano la convivenza.
- Collaborare alla realizzazione di un progetto comune.
- Analizzare gli articoli della Costituzione Italiana inerenti al tema trattato.
- Operare in forma cooperativa.
- Avviare pratiche di progettazione partecipata.
- Riconoscere i diversi ruoli delle persone.
- Riflettere sui bisogni comuni.
- Ricerca soluzioni condivise.
- Imparare ad imparare in un ambiente favorevole per l'apprendimento.
- Conoscere l'ordinamento dello Stato.
- Curare i luoghi e gli spazi di vita comune.
- Aver cura del territorio e dei beni storici e ambientali in cui viviamo.
- Attivare azioni di solidarietà e responsabilità nei confronti delle persone in difficoltà.
- Riflettere sul proprio impegno personale e sociale.
- Approfondire la conoscenza del mondo del lavoro e dei possibili sogni lavorativi futuri.
- Manifestare le proprie attitudini e propensioni identitarie in vista di un futuro impegno sociale

Finalità:

- Far partecipare i bambini al governo della scuola per sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità.
- Costruire le fondamenta di una cittadinanza attiva anche attraverso la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche legate al mondo del lavoro.
- Sviluppare il senso di autonomia e responsabilità educando gli alunni alla democrazia e alla partecipazione responsabile nella società.
- Consolidare l'idea di una scuola come terreno di esercizio di diritti e doveri positivi.
- Contribuire a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione della vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.
- Imparare a relazionare su argomenti relativi alle tematiche di cittadinanza: l'impegno dei cittadini nel costruire il proprio futuro ed essere parte attiva nella società.

Metodologia:

- Integrare l'attività curricolare con attività laboratoriali che favoriscano il lavoro di equipe, la progettazione partecipata, il rispetto delle regole.
 - Utilizzare tecniche di lavoro cooperativo per piccoli gruppi. Utilizzare il cerchio per conversazioni guidate. Utilizzare la tecnica del problem solving per abituare gli alunni a trovare strategie per la risoluzione dei problemi.
 - Utilizzare gli spazi e le risorse della scuola: la BTMS come luogo di ricerca e di approfondimento.
 - Riflettere sulle tematiche proposte e produrre documenti.
 - Dalle Indicazioni Nazionali "Incoraggiare l'apprendimento collaborativo attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi ed età diverse".
- Dalle Indicazioni Nazionali "Realizzare attività didattiche in forme di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa".

Durata:

Si pensa di proseguire il lavoro svolto realizzando un giornalino on line del Consiglio dei ragazzi in cui inserire i momenti più significativi relativi alla tematica trattata.

Il percorso del consiglio dei ragazzi e delle ragazze prevede:

-la partecipazione dei consiglieri allo sviluppo dell'apertura al territorio del sito archeologico della villa Podere Anna sita in Via D. Fabbri, in collaborazione con la Sovrintendenza ai beni culturali e il Municipio e l'associazione 4 Sassi. Serata di apertura al territorio della Villa Romana "Notte in Villa per conoscere il passato e raccontare il presente..." dove presentare le attività svolte durante l'anno.

-Partecipazione ai laboratori attivati dall'associazione 4 Sassi per le classi V.

Progetto "adotta un'area monumento":

-Partecipare all'avvio delle attività collegate al progetto degli atelier creativi e alle azioni collegate all'area archeologica di Via D. Fabbri.

-Intervento di recupero delle aree della scuola in collaborazione con Retake per la realizzazione di giochi a terra.

La Costituzione e in particolare l'articolo 1 della Costituzione come fondamento della democrazia in cui la convivenza in cui tutti sono rispettati si basa sul lavoro (labor = fatica) cioè il diritto e il dovere di ciascuno cittadino a contribuire al progresso personale e sociale.

L'arte, la musica, la tecnologia come forma espressiva per rappresentare le lotte al lavoro e l'evoluzione dello stesso, la riflessione sul concetto di migrazione per lavoro.

La riflessione sull'articolo 1 della Costituzione fondamento della democrazia che si basa sulle fatiche e sull'impegno che mettono i cittadini per costruire la società e il proprio futuro (cosa sogno di fare da grande ecc.). I nuovi modi di trasformare i mestieri nella società contemporanea.

Percorso di solidarietà iniziato nell'anno scolastico 2015 2016 con l'associazione Sant'Egidio per azioni di solidarietà nei confronti dei migranti (un panino d'amore nel periodo di Natale).

Inoltre, le classi III parteciperanno alla prima seduta del consiglio dei ragazzi, dopo aver svolto un incontro nel mese di ottobre con un orientatore e prodotto un testo legato alle attitudini e ai desideri lavorativi del proprio futuro. I testi verranno raccolti in un grafico che i ragazzi presenteranno al consiglio. Si prevede nel corso della prima seduta del Consiglio anche la partecipazione di figure professionali nuove sviluppatasi con la società moderna.

Lo scopo è quello di approfondire il tema del lavoro partendo dall'articolo 1 della Costituzione Italiana. Si vogliono indirizzare i ragazzi a riflettere sul termine usato nella Costituzione "è fondata sul lavoro" per alimentare il pensiero critico e far pensare che la convivenza in cui tutti sono rispettati si basa sulle fatiche e sull'impegno che i cittadini mettono per costruire la società e il proprio futuro. L'intenzione è quella di far capire che il lavoro è un diritto ma anche un dovere in quanto con il lavoro si è parte della società e la società non esisterebbe senza l'impegno dei cittadini che secondo le proprie collocazioni nella società contribuiscono a mantenere la democrazia.

Tale lavoro offre lo spunto per comprendere il legame che unisce le persone e che rende la società "civile". Proprio partendo dall'articolo 1 della Costituzione è possibile comprendere che il diritto è strettamente collegato al dovere inderogabile.

Il progetto, attraverso l'analisi dell'articolo 1 della Costituzione Italiana e attraverso la conoscenza di libri e film sull'argomento, vuole far in modo che i ragazzi acquisiscano consapevolezza del fatto che le attitudini e i sogni lavorativi sono alla base dello sviluppo di una società democratica e che si possano ottenere dei cambiamenti positivi anche attraverso il nostro impegno civile in qualità di cittadini attivi.

E' importante porsi l'obiettivo di coinvolgere i docenti delle classi nella programmazione delle attività e gli alunni nella condivisione dei contenuti.

Sedute - incontri del consiglio dei ragazzi e delle ragazze a.s. 2017 – 2018:

Il consiglio dei ragazzi e delle ragazze sarà formato da alunni delle classi IV e V della Scuola primaria dell'Istituto e delle classi I e II della Scuola Media, in numero uguale tra maschi e femmine.

Luogo degli incontri del consiglio: spazio dedicato in ciascun plesso e il salone del plesso San Cleto, Podere Rosa, Buazzelli.

Numero degli incontri: 3

Numero dei consiglieri:

- due per ogni classe IV dell'istituto (da eleggere)
- due per ogni classe V dell'istituto (già in carica)
- due per ogni classe I della Scuola Media (da eleggere)
- due per ogni classe II della scuola Media (già in carica)

I consiglieri delle classi IV e I media vengono eletti in numero di 2 e rimangono in carica due anni (uno per genere).

Date incontri: 6 dicembre 2017 Buazzelli ore 9,00 – 12,00

28 febbraio 2017 Podere Rosa ore 9,00 – 12,00

7 maggio 2017 San Cleto ore 9,00 – 12,00

Percorso

Come ogni anno nel mese di ottobre e novembre nelle classi quarte si dovranno svolgere le assemblee di classe per le candidature e successivamente l'elezione dei consiglieri (elezione per genere: un ragazzo e una ragazza per classe). Entro il 20 novembre i nominativi dei nuovi eletti dovranno essere consegnati alla professoressa Berardi per la scuola media e all'insegnante Ballette per la scuola primaria.

L'argomento verrà trattato sia nelle classi con la lettura di testi e la visione di film che nelle sedute del consiglio, anche con la partecipazione di operatori specializzati e delle istituzioni del territorio. La lettura degli insegnanti nelle classi IV e V e I – scuola secondaria di primo grado del libro “Storia di Iqbal ” di Francesco D'Adamo e per le classi II e III “ Sotto il burqa” di Debora Ellis. Completerà il percorso successivamente la visione dei film. I ragazzi del Consiglio inoltre si recheranno presso il Centro Culturale Aldo Fabrizi per letture animate sull'argomento e per la ricerca di notizie e testi. I coordinatori del progetto si accorderanno con il referente del sito web, con la funzione strumentale per l'orientamento e con gli altri referenti per organizzare le attività e avviare il percorso in modo che l'argomento trattato possa essere inserito nelle attività didattiche e progettuali dell'istituto.

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE

Il PIANO FORMAZIONE A.S. 17/18 è pubblicato alla pagina

<http://www.icvianmicolai.gov.it/GetContent.aspx?ID=C3EA92ED-2AC0-46A5-AEFF-B95A74C02777&TM=H&IM=a270ec2c-4c05-4927-a516-965d1037e91c>

Funzione Strumentale Formazione: Insegnante - Ballette Maria Gabriella

La formazione rappresenta una delle molteplici dimensioni dello sviluppo e della valorizzazione della professione; è quella che riguarda e interessa tutti i docenti senza distinzione e che costituisce l'aspetto peculiare e qualificante dell'insegnamento, e sulla quale si alimentano e si innestano eventualmente le altre dimensioni professionali (ad esempio, l'impegno e il coinvolgimento in attività di innovazione e di ricerca, l'attività ulteriore e complementare all'insegnamento, la responsabilità di coordinamento di progetto e di gruppi, ecc.).

Prefigura in modo trasversale e diffuso un consistente investimento in formazione continua affermando che è un fattore fondamentale per l'efficacia del sistema d'istruzione e per il suo miglioramento.

Il Piano triennale per la formazione 2016 - 2019 risponde al Documento MIUR 30. 11. 2015, prot. N. 38, Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016 che individua la formazione come una delle priorità della scuola. Fa inoltre riferimento a quanto indicato dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 124 e dalla nota MIUR nota prot. n. 2805 del 11.12.2015, dal documento MIUR 30 novembre 2015, prot. N. 38, nel corso del triennio di riferimento,

Il Piano triennale di formazione del personale docente nella scuola è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV e i relativi obiettivi di processo indicati nel Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza e messa a punto dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle nuove tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

FORMAZIONE E SICUREZZA

La funzione strumentale Area 1 per la formazione si occuperà inoltre del Coordinamento delle attività di aggiornamento e formazione in servizio dei docenti. – di individuare, selezionare e diffondere proposte formative provenienti da agenzie esterne. - Coordinare corsi di formazione e/o aggiornamento in servizio provenienti da agenzie esterne. - Esaminare le proposte di formazione e aggiornamento delle aree del POF in coerenza con gli obiettivi di miglioramento identificati nell'autovalutazione e deliberati. Esaminare e diffondere proposte di formazione specifica - Interagire con tutte le Funzioni Strumentali delle aree del POF per coordinare e predisporre percorsi di formazione. - Coordinare le attività di formazione in rete Analizzare, selezionare, diffondere e coordinare proposte formative in rete

L'obiettivo è quello di offrire ai docenti non solo la possibilità di individuare nelle diverse offerte formative provenienti dalle agenzie esterne percorsi congeniali agli interessi professionali e alle attitudini, ma di sperimentare percorsi nuovi attraverso la ricerca-azione specifica dei temi trattati nella scuola Polis e l'autoaggiornamento come strumento di rinforzo alle azioni proposte.

Infatti, i percorsi destinati alla formazione in servizio sono tanto più vicini alle condizioni autentiche di essere insegnanti e del fare scuola quanto più assumono il contesto e il gruppo come risorsa imprescindibile di una professionalità da costruire, riconoscere e valorizzare. E' opportuno ricordare che una comunità professionale è un insieme di persone che perseguono un obiettivo comune, condividono valori, esperienze e idee; nella comunità professionale le persone lavorano in vista dell'acquisizione di conoscenze, competenze e strategie di lavoro, in cui il sapere è il risultato di una condivisione collettiva e quindi di un processo sociale.

Solo se progressivamente l'attività di ricerca e di sperimentazione diventano attività ordinarie, le scuole possono diventare luogo di progettazione formativa.

Dunque, la formazione in servizio non è un'attività solamente auspicabile: è una dimensione alta della professionalità che deve essere in continua evoluzione. Per questo il diritto alla formazione è legato al dovere in maniera imprescindibile in quanto il docente trova nella formazione la risorsa per rinnovarsi, per migliorarsi ed esprimere al meglio la propria professionalità.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *“riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento”* - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016

DELIBERA DI APPROVAZIONE PIANO FORMAZIONE 2017 – 2018

1) valorizzare tutte le esperienze di ricerca azione che si svolgono a scuola, articolandole in Unità Formative;

2) definire l'Unità Formativa come un periodo di 20-25 ore, frutto della somma di 3 componenti:

• **formazione in presenza, sia con esperti, sia in gruppi di ricerca didattica e di miglioramento**

(da 8 a 15 ore)

• **approfondimento personale, con lavoro a casa, in classe o in rete, per verificare le ipotesi di lavoro elaborate in presenza (da 8 a 15 ore)**

• **prodotto finale (materiale didattico, project work, pubblicazione, ecc.) da condividere all'interno della scuola (da 3 a 6 ore).**

MODI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

3) Riconoscere all'interno del Piano tutte le attività formative certificate da soggetti abilitati, in particolare la formazione d'ambito.

4) Riconoscere come attività formativa il contributo progettuale delle figure di sistema

5) Sviluppare le attività di progettazione e ricerca esistenti nella scuola come Unità Formative di 20-25 ore, ciascuna strutturata su un'ipotesi di ricerca e sulla applicazione di metodologie sperimentali in classe, che si articolano nelle seguenti 3 sezioni:

• Attività in presenza

• Studio a casa/ Attività in classe di sperimentazione anche con il digitale

• Prodotto finale

6) Riconoscere come UF di ricerca azione quelle svolte da gruppi di almeno 3 docenti o 2 docenti + un soggetto esterno o/e altro soggetto esperto.

Altro elemento è la formazione iniziale: la legge 107 nell'1 ai commi 117, 118, 119, 120, riporta i passaggi che riguardano in particolare il **Periodo di formazione e di prova**. I docenti in periodo di prova verranno sottoposti a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione istituito ai sensi dell'articolo

11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 128 della presente legge, sulla base di un'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor. Il docente che svolge funzioni di tutor nei confronti dei neoassunti (art. 12 del decreto) assume un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente lui "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale affinché il periodo di prova si caratterizzi come un effettivo momento di crescita e di sviluppo professionale, orientato alla concreta assunzione del nuovo ruolo.

Si terrà ovviamente conto che molti docenti neo-assunti potrebbero aver già svolto esperienze di insegnamento, per cui l'intervento sarà tarato su esigenze differenziate, da ricondurre all'intreccio continuo tra pratica e riflessione (art. 6 del decreto).

La scelta della figura del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 11 novembre 2012); la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti. Tendenzialmente ogni docente neo assunto avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa classe di concorso o relativa abilitazione, o classe affine o area disciplinare, ed operante di norma nello stesso plesso.

Il nostro Istituto fa parte anche delle scuole accreditate per i tirocini TFA. Ospita ogni anno studenti delle Università accreditate per un percorso di tirocinio. Tale percorso prevede **un Progetto di tirocinio formativo** che induca i tirocinanti a comprendere la valenza e l'importanza del Tirocinio concepito in una visione globale pedagogica didattica. All'interno dell'istituto viene individuato un tutor accogliente che dovrà accompagnare il docente nel lavoro di osservazione, conoscenza e costruzione delle esperienze.

Per ciascuna delle iniziative deliberate, la Funzione Strumentale Area 1 "Formazione e territorio" avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

Il docente in questione, che opera con il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione. Per ciascuna attività formativa: il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione; i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali da condividere.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta.

AUTOAGGIORNAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DAL TITOLO "L'aiuto reciproco"

Per poter attivare percorsi di formazione efficaci occorre lavorare sulle competenze socio affettive dei Docenti come *l'ascolto attivo, la comunicazione assertiva, la cooperazione, il team building, il problem solving, la mediazione dei conflitti, la gestione di gruppi complessi, la valorizzazione delle risorse interne ai gruppi stessi*. Gli strumenti elaborati nel percorso di autoaggiornamento verranno utilizzati a sistema a partire dall'anno scolastico in corso in tutte le classi. Si tratta di un fascicolo con spunti di lavoro utile a tutto il consiglio di classe.

Questa iniziativa nasce dalla necessità di utilizzare strumenti condivisi di lavoro e strategie didattiche sempre più centrate sulla relazione e sulla cooperazione per co-costruire una comunità professionale condivisa e trasversale tra i vari corsi e all'interno dei singoli Consigli di Classe anche in vista delle indicazioni nazionali sul tema dell'inclusione e della gestione di bisogni educativi speciali.

SICUREZZA

L'Educazione alla Sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curriculum formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza e limitare quindi il danno determinato da una situazione di pericolo, resta quello dell'informazione che si collega ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti).

Il piano di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica dei vari plessi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

La nostra scuola prevede momenti specifici di educazione alla sicurezza rivolti agli alunni in orario curricolare all'interno della programmazione di classe, attraverso momenti che coinvolgono gli Alunni e il personale tramite simulazioni di evacuazioni e situazioni di pericolo.